

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 5 MAGGIO 2010

N. 81



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2010, n. 969

PO FESR 2007/13. Reg Reg n. 9/08 e smi Titolo VI “CDP” - DGR n. 2153/08. Del di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del prog definitivo. Sog prom: Nuovo Pignone S.p.A. - Sog aderente: New Euroart S.r.l. Sog aderente: Officine Meccaniche di Precisione S.r.l. Sog aderente: Avella Paolo d.i. Sog aderente: Bellino S.r.l.

Pag. 13190

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2010, n. 1001

Approvazione definitiva del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Castelluccio Valmaggiore.

Pag. 13236

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2010, n. 1002

L.R. n. 19/2006 art. 67, comma 1 - Del. G. R. n. 1875 del 13.10.2009 “Approvazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2009-2011” - Stanziamento risorse FGSA 2010 per il cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona II triennio.

Pag. 13238

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2010, n. 1004

Deliberazione G.R. 917/2009. Modifica piano finanziario.

Pag. 13240

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2010, n. 1005

Iniziative di promozione per la sperimentazione scientifica del metodo “Globalismo Affettivo nella disabilità”, proposto dal XXV Circolo Didattico “Don Milani” di Bari.

Pag. 13243

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2010, n. 1007

D.Lgs 22/01/04, n. 42, successive modifiche e integrazioni, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che

abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istruito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio.

Pag. 13245

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2010, n. 1008

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 “Attuazione della direttiva 2000/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”. Regolamento per la certificazione energetica degli edifici . Regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 10. Corsi di Formazione Professionale. Procedure per l'autorizzazione. Approvazione.

Pag. 13249

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2010, n. 1009

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 “Attuazione della direttiva 2000/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”. Regolamento per la certificazione energetica degli edifici . Regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 10. Armonizzazione con la Certificazione di sostenibilità ambientale e ulteriori provvedimenti. Linee Guida di prima applicazione del Regolamento. Approvazione.

Pag. 13265

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2010, n. 1010

Protocollo di intesa tra Regione Puglia, Politecnico di Bari e Politecnico di Milano per la realizzazione di un “PROGETTO DI FORMAZIONE PER LA INNOVAZIONE, RESTYLING E PROTOTIPAZIONE DI ELEMENTI DI ARREDO-CASA ORIENTATI AL DESIGN PRODOTTI DA AZIENDE PUGLIESI”.

Pag. 13269

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2010, n. 1011

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” - DGR n. 2153/08. Delibera di non ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo Impresa: SINTERIVET S.r.l. - P. IVA 06848120728

Pag. 13274

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 aprile 2010, n. 969

PO FESR 2007/13. Reg. n. 9/08 e smi Titolo VI "CDP" - DGR n. 2153/08. Del di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del prog. definitivo. Sog. prom.: Nuovo Pignone S.p.A. - Sog. aderente: New Euroart S.r.l. Sog. aderente: Officine Meccaniche di Precisione S.r.l. Sog. aderente: Avella Paolo d.i. Sog. aderente: Bellino S.r.l.

Assente la Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Introna:

Visti:

- il PO 20072013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 200713;
- la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 20072013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- la convenzione del 31.07.2009 Rep. n. 010761 del 22.10.2009 con la quale la Regione Puglia ha affidato a Puglia Sviluppo S.p.A. le funzioni di organismo intermediario per l'attuazione, tra gli altri, del regime di aiuti denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali". Titolo VI - Regolamento regionale n. 9 del 26.6.2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Reg. r. n. 1/2009 e n.19/2009;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;
- la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del

Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 5.10.2009;

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Nuovo Pignone S.p.A. e dalle imprese aderenti New Euroart s.r.l., Officine Meccaniche di Precisione s.r.l., Avella Paolo d.i. e Bellino s.r.l. in data 10 dicembre 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. AOO_044 0015446 del 15/12/2009;

vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza;

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 6.149.682,75, di cui euro 2.253.000,00 per Nuovo Pignone S.p.A.; euro 1.514.738,50 per New Euroart s.r.l., euro 1.030.000,00 per Officine Meccaniche di Precisione s.r.l., euro 594.444,25 per Avella Paolo d.i. ed euro 757.500,00 per Bellino s.r.l., a valere sulla Linea d'intervento 6.1;
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 3.000.000,00 per Nuovo Pignone S.p.A., a valere sulla Linea d'intervento 1.1;
- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 100.000.000,00 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di euro 3.000.000,00 si farà fronte con l'impegno di spesa di euro 30.000.000,00 sul capitolo 1151010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008;
- alla spesa di euro 6.149.682,75 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2153/08 ed alla relativa determina di impegno;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa Nuovo Pignone S.p.A., con sede legale in Firenze, via Felice Matteucci, n.2, CAP 50100, P. IVA: 04880930484, e delle imprese aderenti New Euroart s.r.l., con sede legale in Altamura (BA), Via Londra, n. 34, CAP 70022, P. IVA 05676930729, Officine Meccaniche di Precisione s.r.l., con sede legale in Minervino Murge (BT), Contrada Chianche, n. 1, CAP 70055, P. IVA 00779930726, Avella Paolo d.i., con sede legale in Bari, Viale Tommaso Columbo, n. 31, CAP 70100, P. IVA 00708250725 e Bellino s.r.l. con sede legale in Modugno (BA), S. Prov.le BariModugno, Km. 1,5, CAP 70026, P. IVA 03593370723, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 9.149.682,75 è garantita nel seguente modo:

quanto a euro 6.149.682,75

- nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap. 1156010 per euro 5.227.230,34 (quota UE Stato) Residui di stanziamento 2009;
- nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Ricerca e competitività al Cap. 211085 per euro 922.452,41 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2009; di cui alla DGR n. 1479 del 0408-2009;

quanto a euro 3.000.000,00

- sul capitolo 1151010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti, dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa proponente Nuovo Pignone S.p.A., con sede legale in Firenze, via Felice Matteucci, n.2, CAP 50100, P. IVA: 04880930484, e le imprese aderenti New Euroart s.r.l., con sede legale in Altamura (BA), Via Londra, n. 34, CAP 70022, P. IVA 05676930729, Officine Meccaniche di Precisione s.r.l., con sede legale in Minervino Murge (BT), Contrada Chianche, n. 1, CAP 70055, P. IVA 00779930726, Avella Paolo d.i., con sede legale in Bari, Viale Tommaso Columbo, n. 31, CAP 70100, P. IVA

00708250725 e Bellino s.r.l. con sede legale in Modugno (BA), S. Prov.le BariModugno, Km. 1,5, CAP 70026, P. IVA 03593370723, alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 25.711.254,00 di cui:

- euro 16.264.000,00 per Nuovo Pignone S.p.A.;
- euro 3.129.477,00 per New Euroart s.r.l.;
- euro 2.790.000,00 per Officine Meccaniche di Precisione s.r.l.;
- euro 1.777.777,00 per Avella Paolo d.i.;
- euro 1.750.000,00 per Bellino s.r.l.;

con agevolazione massima concedibile pari ad euro 9.149.682,75 di cui:

- euro 5.253.000,00 per Nuovo Pignone S.p.A.;
- euro 1.514.738,50 per New Euroart s.r.l.;
- euro 1.030.000,00 per Officine Meccaniche di Precisione s.r.l.;
- euro 594.444,25 per Avella Paolo d.i.;
- euro 757.500,00 per Bellino s.r.l.;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Onofrio Introna

**Regolamento generale dei regimi
di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/09**
**Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi
Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA
NUOVO PIGNONE S.P.A.
NEW EUROART S.R.L.
OMP S.R.L.
AVELLA PAOLO D.I.
BELLINO S.R.L.

Protocollo regionale progetto: AOO_044 - 15/12/2009 - 0015446

Protocollo istruttorio: n. 36

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.p.A.

Imprese aderenti: New Euroart s.r.l., OMP s.r.l., Avella Paolo d.i. e Bellino s.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La società proponente è stata costituita in data 2 aprile 1998. Dal Certificato camerale si evince che la data di inizio dell'attività dell'impresa è il 01/07/1998.

L'impresa ha sede legale a Firenze, via Felice Matteucci, 2.

Il capitale sociale dell'impresa, deliberato, sottoscritto e versato, è di € 112.004.940,84.

La compagine societaria, al momento della domanda, è rappresentata dall'unico socio "Nuovo Pignone Holding - Società per Azioni" (Gruppo General Electric).

In data 2 aprile 1998, con Atto costitutivo redatto dal notaio Luigi Rogantini Picco in Firenze (Repertorio 8733, Fascicolo 2456), le società "Nuovo Pignone Industrie Meccaniche e Fonderia - Società per Azioni" e "GE Financing (Luxembourg) S. à r.l." hanno costituito la società per azioni avente denominazione "PIGNONE - Società per Azioni" e avente ad oggetto la costruzione e l'esercizio di apparecchiature dell'industria mineraria, petrolifera, metanifera e dei vapori naturali e, in generale, l'esercizio dell'industria meccanica, metallurgica e siderurgica, nonché attività produttive nel campo delle lavorazioni elettromeccaniche ed elettroniche.

In data 21 maggio 1998¹, "GE Financing (Luxembourg) S. à r.l." ha trasferito integralmente la propria partecipazione nella società "Pignone S.p.A." alla società "Nuovo Pignone Industrie Meccaniche e Fonderia S.p.A.". Di conseguenza, Nuovo Pignone Industrie Meccaniche e Fonderia S.p.A. è diventato socio unico di Pignone S.p.A.

A seguito di Atto di conferimento in società di rami d'azienda del 29 giugno 1998, redatto dal notaio Luigi Rogantini Picco in Firenze (Repertorio 8834, Fascicolo 2509), avvenuto tra "Nuovo Pignone Industrie Meccaniche e Fonderia - Società per Azioni" e "PIGNONE - Società per Azioni", la Pignone - Società per Azioni ha modificato la propria denominazione sociale in "NUOVO PIGNONE - Società per azioni" e, in forma abbreviata "NUOVO PIGNONE S.p.A."

La società "Nuovo Pignone Industrie Meccaniche e Fonderia - Società per Azioni", contestualmente, ha modificato la propria denominazione sociale in "Nuovo Pignone Holding - Società per Azioni".

¹ Si veda l'Atto di conferimento in società di rami d'azienda del 29 giugno 1998, pag. 5.

Si precisa che l'azienda opera nell'ambito del gruppo General Electric e, in particolare, all'interno della divisione Oil&Gas (GE Oil&Gas).

L'azienda, infatti, ha dichiarato che la divisione Oil&Gas di General Electric si compone di una serie di imprese (Nuovo Pignone, Gemini, A-C Compressor, Conmec, Odessa, Vetco Gray, Hydriil, PIL Rotoflow, Thermodyn) specializzate nei differenti settori chiave del business, tra cui Nuovo Pignone S.p.A. ricopre il ruolo di centro di eccellenza per lo sviluppo industriale delle macchine destinate al mercato Oil&Gas ed in particolare dei sistemi di compressione.

Nel corso degli ultimi anni, l'azienda ha consolidato la posizione nei settori di attività come esplorazione, processo e produzione petrolio e gas (Upstream), sistemi di trasporto petrolio e gas, treni di liquefazione gas (Midstream), raffinerie e settore petrolchimico (Downstream), progettazione e forniture di sistemi ingegnerizzati e soluzioni integrate (Industrial Plants) ed installazione macchine, servizi post-vendita gestione dell'intero impianto (Global Services).

Si evidenzia che l'azienda ha dichiarato che nel 2008, ovvero nei 12 mesi antecedenti alla domanda, il livello occupazionale raggiunto è stato pari a 4.397 unità, di cui 184 dirigenti, 3.403 tra quadri ed impiegati e 810 operai.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il progetto industriale riguarda investimenti in "attivi materiali" e in "ricerca industriale". Tale investimento si realizzerà nell'unità produttiva esistente localizzata presso la zona industriale di Bari, alla Strada Provinciale Bari - Modugno - Toritto, n.10.

Progetto in "Attivi materiali"

L'investimento in attivi materiali è finalizzato alla produzione di pompe e valvole high tech che permettano la cattura e lo stoccaggio del CO₂ e/o la re-iniezione dello stesso nei pozzi di estrazione ed il pompaggio di miscele petrolio+gas nei giacimenti sottomarini; l'investimento si articola nelle seguenti 3 sezioni:

- SUBSEA - Modulo di Pompaggio Sottomarino;
- CO₂ Compression/pumping in Carbon Capture Sequestration and Enhanced Oil Recovery;
- Pompe Centrifughe - Valvole di regolazione.

SUBSEA - Modulo di Pompaggio Sottomarino

L'azienda evidenzia che il progetto ha l'obiettivo di sviluppare una linea di pompe atte ad essere installate e ad operare sul fondale marino per pompare fluidi come idrocarburi, acqua e miscele bifase (liquido-gas), in quanto, poiché il continuo consumo di combustibili fossili porta alla ricerca di nuovi giacimenti, una delle aree dove c'è la maggiore possibilità di sfruttamento di giacimenti è quella al di sotto del fondale marino.

Il programma di investimento si svilupperà attraverso le sinergie consolidate all'interno del Gruppo General Electric. GE Oil & Gas, infatti, ha già intrapreso lo sviluppo del "Modulo di Pompaggio Sottomarino (Universal Subsea Boosting)", ossia una famiglia di moduli pre-ingegnerizzati per rispondere all'esigenza di avere la più idonea tecnologia di pompaggio in funzione della natura del fluido. Lo sviluppo del Modulo di Pompaggio si basa sulla integrazione della tecnologia sviluppata, nell'ambito del Gruppo General Electric, dalle società Vetco Gray di Houston (Norvegia) e Nuovo Pignone di Bari.

Nuovo Pignone S.p.A. dichiara che lo sviluppo del "modulo di pompaggio", nell'unità produttiva di Bari, si svilupperà in due fasi.

Fase I

1. costruzione della pompa sottomarina da installare sul modulo e relativi test funzionali;
2. costruzione a cura di fornitori locali qualificati di alcuni componenti del modulo (modulo di pressurizzazione fluido barriera).

Fase II

1. assemblaggio di tutti i componenti e costruzione dell'intero modulo;
2. test del sistema completo.

Si precisa che, nell'Allegato D, l'azienda non ha mai fatto riferimento a spese relative a beni acquisiti attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

CO2 Compression/pumping in Carbon Capture Sequestration and Enhanced Oil Recovery

Al fine di ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera, nelle centrali di produzione di energia elettrica e nell'industria del gas naturale, è necessario separare l'anidride carbonica dalla parte restante del combustibile fossile utilizzato. Negli ultimi anni sono state sviluppate molte soluzioni tecnologiche per catturare l'anidride carbonica e, successivamente, operarne la compressione in bacini di raccolta sotterranei. Tali bacini, in alcuni casi, contengono riserve di petrolio e l'anidride carbonica re-iniettata attua una pressione a seguito della quale il combustibile fossile è spinto verso l'alto. Lo scopo del progetto consiste nello sviluppare macchinari per la compressione/pompaggio di CO2 catturata in stazioni di produzione di energia e produzione/distribuzione di gas naturale. Si vuole, quindi, sviluppare una linea di prodotti aventi come soluzione tecnica di base un sistema integrato compressore-pompa, in diverse configurazioni al fine di pompare la fase liquida invece di continuare a comprimere la fase gassosa.

Pompe Centrifughe – Valvole di regolazione

I principali prodotti di tale linea saranno:

- a. Pompe centrifughe (Alta efficienza/Alta energia): si tende, da un lato, a sviluppare pompe con un rendimento migliore a fronte di una minore potenza dell'asse pompa, con conseguente risparmio dei costi di esercizio e, dall'altro, sviluppare una linea di prodotto progettata per le re-iniezioni di acqua nei pozzi petroliferi eccessivamente sfruttati che necessitano di ripristinare i livelli di pressione per mantenere la produzione di petrolio su livelli adeguati.
- b. Valvole di regolazione per gli impieghi dell'industria del petrolio e del gas e per l'energia. Un esempio sono le valvole antipompaggio, utilizzate nel processo di regolazione dei compressori centrifughi.

Progetto in "Ricerca industriale"

L'investimento in ricerca industriale si articola nelle seguenti 3 sezioni:

- SUBSEA – Modulo di Pompaggio Sottomarino;
- CO2 Compression/pumping in Carbon Capture Sequestration and Enhanced Oil Recovery;
- Pompe Centrifughe – Valvole di regolazione.

SUBSEA – Modulo di Pompaggio Sottomarino

Il progetto in ricerca ha l'obiettivo di sviluppare una serie completa di pompe per uso sottomarino, da installare sul modulo, ed intercambiabili tra di loro. Si tratta di "Pompa multifase a doppia vite", "Pompa centrifuga marinizzata" e "Stadio Elicoassiale".

Lo sviluppo dell'applicazione sottomarina delle pompe, a causa delle severe condizioni ambientali, richiede una tecnologia avanzata ed una selezione di materiali adeguata al fine di garantire il funzionamento dei prodotti senza alcun intervento manutentivo.

Il progetto coinvolge diversi team di lavoro all'interno dell'organizzazione di GE. In particolare, lo sviluppo del modulo sottomarino è competenza della divisione Drilling&Production Systems di GE Oil & Gas (Vetco Gray), di base in Norvegia, mentre la tecnologia della pompa multifase a doppia vite è stata sviluppata da GRC Centro di Ricerche GE Niskayuna (USA).

Tutte le attività rimanenti relative alla industrializzazione del prototipo (2.a generazione), la marinizzazione della pompa, la multifase a vite, la centrifuga e l'elicoassiale e i test di qualifica del prodotto saranno sviluppati dallo stabilimento Nuovo Pignone S.p.A. di Bari.

In particolare, le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale previste presso lo stabilimento di Bari che rientrano nel programma di investimento sono le seguenti:

- a. Marinizzazione della pompa Multifase (seconda generazione). Sono previste le seguenti attività: industrializzazione del prototipo, materiali alternativi e riporti duri, modifiche del prototipo per prove di durata, integrazione con gli ausiliari di sistema e sviluppo della progettazione relativa, integrazione e sviluppo dell'interfaccia con il Motore Elettrico Sottomarino, progettazione e costruzione del banco prova per i test sommersi di durata in presenza di sabbia, test funzionali della pompa a doppia vite, esecuzione dei test di durata in presenza di sabbia e relativa qualifica, controlli durante i test,

- smontaggio ed ispezione dopo i test, test in campo sul prototipo in funzionamento commerciale, sviluppo pompa di terza generazione con l'estensione del campo di utilizzo da 2.5 MW a 5 MW;
- b. Marinizzazione della pompa centrifuga. Sono previste le seguenti attività: progettazione per l'adeguamento del progetto base già esistente per le applicazioni convenzionali, implementando la tecnologia sottomarina sviluppata sulla pompa multifase, verifica di durata della vita dei componenti, progettazione per l'intercambiabilità con la pompa multifase, caratterizzazione delle prestazioni in presenza di fase gassosa, esecuzione dei test sommersi e relativa qualifica, esecuzione dei test di durata in presenza di sabbia e relativa qualifica;
 - c. Stadio elicoassiale. Sono previste le seguenti attività: progettazione preliminare dello stadio elicoassiale, simulazione con miscela multifase, progettazione di dettaglio dello stadio elicoassiale, integrazione e progettazione interfaccia primo stadio della pompa centrifuga, caratterizzazione delle prestazioni in presenza di miscela bifase fino al 20% ed estensione della caratterizzazione fino al 50% di presenza gassosa mediante un numero crescente di stadi elicoassiali.

CO2 Compression/pumping in Carbon Capture Sequestration and Enhanced Oil Recovery

Il progetto mira a sviluppare una linea di compressione integrata/ottimizzata capace di comprimere la portata di CO₂ tipica di un impianto di cogenerazione (fino a 200000 mc/hr) ad una pressione orientativa di 100 bar mediante compressore cui si va ad aggiungere una pompa centrifuga capace di pompare composizioni di CO₂ pura e/o fluidi misti di CO₂ ed idrocarburi ad una pressione fino ad un valore non ancora raggiunto nel mercato attuale di circa 300 bar. Per raggiungere le *performance* richieste dal mercato, la pompa centrifuga verrà sviluppata in due fasi:

- pompe di prevalenza medio-bassa (<7500 rpm, <300 kw/stage);
- pompe ad alta prevalenza (>7500 rpm o >300 kw/stage).

A tal fine la struttura delle pompe centrifughe necessita un nuovo design per essere in grado di resistere a pressioni elevate.

Saranno analizzati ed approfonditi, in particolar modo, il comportamento rotor-dinamico delle pompe e l'accuratezza dell'equazione di stato.

Pompe Centrifughe – Valvole di regolazione

I principali settori di ricerca all'interno di questo programma sono elencati di seguito:

1. POMPE CENTRIFUGHE HE (High Efficiency/High Energy - Alta Efficienza/Alta Energia)
 - 1.1. Studio sull'effetto della rugosità superficiale al fine di ottimizzare l'efficienza della pompa
 - 1.2. Progettazione ed ottimizzazione del canale di aspirazione
 - 1.3. Progettazione ed ottimizzazione della voluta
 - 1.4. Progettazione ed ottimizzazione della girante
 - 1.5. Progettazione ed ottimizzazione del corpo pompa
 - 1.6. Corpi di aspirazione palettati per pompe tipo BB5
 - 1.7. Progettazione di una pompa multicellulare per servizi acqua di alimento caldaia del tipo a diaframmi (BB4)
 - 1.8. Progettazione ed ottimizzazione di uno stadio ad alto rendimento per HPRT (pompa rovescia)
2. VALVOLE DI REGOLAZIONE
 - 2.1. Grandi Valvole Antipompaggio: Le valvole antipompaggio sono un elemento fondamentale nel sistema di regolazione e protezione dei compressori centrifughi.
 - 2.2. Valvole a perdita nulla
 - 2.3. Valvole per fluidi multifase
 - 2.4. Valvola Antipompaggio per servizio CO₂
 - 2.5. Valvole blocco gas
 - 2.6. Attività sperimentali

Relativamente agli effetti di incentivazione degli aiuti di cui al Contratto di Programma, l'azienda evidenzia che gli incentivi pubblici avranno l'effetto di consolidare i progetti descritti e massimizzare le sinergie con le PMI partecipanti. Ciò creerebbe le premesse per un ulteriore sviluppo a seguito della commercializzazione dei nuovi prodotti (pompe per CO2 e moduli sottomarini) e della espansione prevista per questi mercati. Lo stabilimento di Bari ed il suo indotto troverebbero ulteriore affermazione nel trasferimento tecnologico. Trattandosi di prodotti ad elevato contenuto tecnologico, il cui pieno sviluppo è atteso nei prossimi anni, l'azienda ritiene che la capacità di realizzare tali prodotti prima dei propri *competitors* costituirà un elemento determinante nella competizione mondiale.

Descrizione sintetica del soggetto aderente

Le seguenti PMI aderiscono al progetto di Nuovo Pignone S.p.A.: New Euroart s.r.l., OMP s.r.l., Avella Paolo d.i. e Bellino s.r.l.

a. New Euroart s.r.l.

Descrizione sintetica del soggetto aderente

La società aderente è stata costituita in data 20 marzo 2001 con con Atto costitutivo redatto dal notaio Ernesto Fornaro in Bari (Repertorio 138494, Raccolta 18425). Dal Certificato camerale si evince che la data di inizio dell'attività dell'impresa è il 16 novembre 2001.

L'impresa ha sede legale ad Altamura, via Londra, n.34.

Il capitale sociale dell'impresa, deliberato, sottoscritto e versato, è di € 10.200,00.

La compagine societaria, al momento della domanda, è rappresentata da tre soci:

- D'Alessandro Giuseppe che detiene il 26% delle quote;
- Martino Rita Grazia che detiene il 70% delle quote;
- Grimaldi Donato che detiene il 4% delle quote.

La società svolge attività di costruzione e montaggi industriali nei settori dell'impiantistica e delle costruzioni per industrie operanti nei seguenti settori: metalmeccanico, navalmeccanico, raffinazione petrolio, chimico, petrolchimico, cementifero, tessile, farmaceutico, termoelettrico, off-shore ed ecologia.

L'azienda è specializzata nella costruzione e nel montaggio di impianti per la produzione energia. Nell'ambito di tale specializzazione svolge attività di progettazione, acquisto di materiali d'impianto, fornitura e prefabbricazione di tubazioni, carpenteria e caldareria, montaggi meccanici ed esecuzione di lavori di revamping di qualsiasi tipo di impianto.

Si evidenzia che l'azienda ha dichiarato che nel 2008, ovvero nei 12 mesi antecedenti alla domanda, il livello occupazionale raggiunto è stato pari a 29 unità, di cui 1 impiegato e 28 operai.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento del soggetto associato

New Euroart s.r.l. attraverso l'ampliamento della struttura aziendale esistente, intende ampliare il proprio parco macchinari con attrezzature innovative sia dal punto di vista tecnologico che di riduzione dei consumi energetici e di emissione di scarichi in atmosfera. L'investimento prevede l'acquisto di un impianto di taglio al plasma compreso di ossitaglio, 2 Carriponte completi di vie di corsa da 80t, posizionatori a rulli autocentranti di portate variabili da 12t, 20t, 30t e 40t, posizionatori a tavola rotante con portate variabili da 3000 kg a 25000 kg, 30 impianti di saldatura, 3 smussatrici per tubi idonee per diametri tubi da 92 a 320 mm, 3 smussatrici per tubi idonee per diametri tubi da 32 a 110 mm, impianto di saldatura ad arco sommerso, manipolatore di saldatura a filo singolo 5x5, 2 sistemi di saldatura orbitale tubo/tubo, impianto di aspirazione fumi per ricambio area reparto, impianto di aspirazione fumi per postazioni di saldatura, uno strumento per esecuzione analisi chimiche ed una gru telescopica da 80t. Sono previsti, inoltre, lavori edili tesi a rinforzare gli attuali pilastri sui quali saranno installati i carriponte.

Relativamente agli effetti di incentivazione degli aiuti di cui al Contratto di Programma, l'azienda evidenzia che il progetto, senza la possibilità di accesso alla contribuzione, sarà

fortemente pregiudicato atteso che l'economicità, la qualità dei prodotti ed i livelli dei lotti di produzione richiesti dal mercato non saranno attuabili senza l'intero processo produttivo già esposto. Ciò precluderebbe qualsiasi ipotesi di incremento di unità occupazionali.

b. OMP s.r.l.

Descrizione sintetica del soggetto aderente

La società proponente è stata costituita in data 11 marzo 1976, con Atto costitutivo redatto dal notaio Giovanni Falciola in Spinazzola (BA). Dal Certificato camerale si evince che la data di inizio dell'attività dell'impresa è l'11 marzo 1976.

L'impresa ha sede legale a Minervino Murge (BA), Contrada Chianche, n.1.

Il capitale sociale dell'impresa, deliberato, sottoscritto e versato, è di € 98.800.

La compagine societaria, al momento della domanda, è rappresentata da cinque soci:

- Carlone Gildo Antonio che detiene il 27,34% delle quote;
- Carlone Angelo che detiene il 27,33% delle quote;
- Carlone Giuseppe che detiene il 27,33% delle quote;
- Carlone Pasquale che detiene il 9% delle quote;
- Cannone Sebastiano che detiene il 9% delle quote.

L'oggetto sociale della società consiste nella realizzazione di costruzioni meccaniche di precisione e di attrezzature di precisione in genere.

La produzione della OMP s.r.l. si rivolge prevalentemente ai grandi gruppi industriali che operano nei settori delle macchine di movimento terra, delle macchine olearie, degli impianti eolici e delle valvole a sfera. L'azienda realizza prodotti meccanici e lavorazioni meccaniche su particolari che successivamente vengono assemblati negli stabilimenti industriali di questi grandi gruppi.

Si evidenzia che l'azienda ha dichiarato che nel 2008, ovvero nei 12 mesi antecedenti alla domanda, il livello occupazionale raggiunto è stato pari a 74 unità, di cui 12 impiegati e 62 operai.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento del soggetto associato

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di un nuovo capannone industriale di mq. 1000 in cui saranno allocati un nuovo centro di lavoro, un nuovo tornio verticale, una nuova saldatrice ad arco sommerso per valvole e nuovi banchi prova per il collaudo di valvole e pompe. Il capannone sarà dotato di nuovo carro ponte per q.li 120 capace di sostenere la movimentazione di particolari meccanici di peso elevato.

L'azienda evidenzia che intende operare nel mercato delle lavorazioni meccaniche di alta precisione, caratterizzato da particolari meccanici con tolleranze costruttive molto strette, in lotti di produzione medio piccoli, con l'obiettivo di consolidare la propria leadership rispetto al mercato interno. La OMP s.r.l. dichiara che, in più di trenta anni di attività, avendo realizzato lavorazioni meccaniche di ogni tipo, è riuscita ad acquisire quel know-how necessario ad affrontare questo mercato.

Relativamente agli effetti di incentivazione degli aiuti di cui al Contratto di Programma, l'azienda evidenzia che l'esistenza dell'aiuto regionale è sicuramente la causa della realizzabilità del progetto che altrimenti non sarebbe realizzato né in Puglia né altrove.

c. Avella Paolo d.i.

Descrizione sintetica del soggetto aderente

La società aderente Avella Paolo è una impresa individuale che ha iniziato la propria attività in data 23 gennaio 1974.

L'impresa ha sede legale a Bari, Viale Tommaso Columbo, n.31.

Avella Paolo produce modelli e stampi per fonderia di elevata precisione e qualità: si tratta di particolari meccanici, aeronautici, nautici, automobilistici, industriali, agricoli, valvole e pompe

e componenti stradali, ferroviari e per le telecomunicazioni. Negli ultimi anni la ditta AVELLA PAOLO si è dedicata a progetti di ricerca e sviluppo finalizzati all'introduzione delle tecnologie CAPP (computer aided process programming) all'interno del proprio processo produttivo, per il miglioramento delle lavorazioni e della qualità di sistema.

Si evidenzia che l'azienda ha dichiarato che nel 2008, ovvero nei 12 mesi antecedenti alla domanda, il livello occupazionale raggiunto è stato pari a 11 unità, di cui 1 impiegato e 10 operai.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento del soggetto associato

Avella Paolo intende realizzare un nuovo stabilimento produttivo a Modugno (BA), al fine di localizzare in tale sito la nuova linea di lavorazioni che intende offrire ai terzi.

L'azienda, nonostante già disponga di un capannone che accoglie sistemi Cad-Cam e Macchine a Controllo Numerico che consentono di realizzare modelli e stampi di ogni dimensione e forma, intende realizzare una nuova unità produttiva al fine di eseguire servizi di misura e controllo dei pezzi, con particolari macchine di misura a controllo numerico. Si tratta di un servizio destinato alle fusioni di maggiore importanza, quali ad esempio corpi o giranti di pompe e compressori di grandi dimensioni o per impieghi particolarmente critici. Per tale servizio l'impresa ha constatato direttamente una crescente domanda (in particolare da Nuovo Pignone S.p.A.) che non può purtroppo evadere a causa del limitato spazio a disposizione e per la limitata capacità produttiva dei macchinari disponibili.

Relativamente agli effetti di incentivazione degli aiuti di cui al Contratto di Programma, l'azienda evidenzia che, in assenza del contributo richiesto, il progetto non sarebbe eseguito in quanto la ditta Paolo Avella non dispone di risorse proprie sufficienti a realizzare il programma d'investimento proposto.

d. Bellino s.r.l.

Descrizione sintetica del soggetto aderente

La società proponente è stata costituita in data 30 ottobre 1986. Dal Certificato camerale si evince che la data di inizio dell'attività dell'impresa è il 30 ottobre 1986.

L'impresa ha sede legale a Modugno (BA), Strada Provinciale Bari-Modugno Km. 1,5.

Il capitale sociale dell'impresa, deliberato, sottoscritto e versato, è di € 101.409.

La compagine societaria, al momento della domanda, è rappresentata da quattro soci:

- Luciano Incoronata Maria che detiene il 60% delle quote;
- Luciano Giuseppe che detiene il 25% delle quote;
- Folcando Antonio che detiene il 10% delle quote;
- Marocchini Lanfranco che detiene il 5% delle quote;

Bellino s.r.l. produce valvole di regolazione e relativi ricambi e componenti di impianti petroliferi. Nel corso del 2009 ha iniziato una diversificazione della produzione nel settore delle attrezzature per la perforazione verticale. Le attività svolte dalla Bellino comprendono la progettazione, produzione e commercializzazione. Nel corso del 2009 alla produzione di valvole di regolazione si è aggiunta la produzione di utensili per la perforazione verticale e nel 2010 sarà inaugurata la nuova linea di saldatura ad attrito per aste di perforazione. Tutti i processi passano attraverso un software gestionale integrato con la produzione a cui verrà aggiunto, nel 2010, uno schedatore a capacità finita per il livellamento dei carichi dei vari fattori della produzione.

Bellino s.r.l. effettua lavorazioni meccaniche di tornitura, fresatura e rettifica. L'azienda evidenzia, inoltre, che le operazioni di saldatura sono svolte *in house* e che sta implementando l'attività di qualifica dei processi.

I seguenti processi speciali, tuttavia, sono affidati all'esterno: verniciatura, trattamenti galvanici e trattamenti termici.

Si evidenzia che l'azienda ha dichiarato che nel 2008, ovvero nei 12 mesi antecedenti alla domanda, il livello occupazionale raggiunto è stato pari a 34 unità, di cui 7 impiegati e 27 operai/altri.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento del soggetto associato

Il programma di investimenti parte dall'acquisizione della licenza per produrre e commercializzare le valvole di Nuovo Pignone G.E. e si completa con un affiancamento alla rete distributiva di Nuovo Pignone G.E. al fine di fornire direttamente le valvole impiegate negli impianti venduti.

Attualmente, Bellino s.r.l. produce valvole di regolazione per conto terzi, ma l'azienda evidenzia che la possibilità di accreditarsi nelle *vendor lists*, in quanto detentore della licenza e partner Nuovo Pignone rappresenta un'occasione di crescita straordinaria.

L'acquisizione della licenza per la commercializzazione delle valvole di regolazione, porterebbe ad un ampliamento delle aree dedicate al montaggio (da qui l'investimento per la costruzione di un nuovo capannone di 1.000 mq.). Un ulteriore investimento deriverebbe dall'acquisizione di un centro di lavoro verticale per la lavorazione dei corpi valvola.

Relativamente agli effetti di incentivazione degli aiuti di cui al Contratto di Programma, l'azienda evidenzia che l'effetto atteso riguarda principalmente l'accelerazione del processo d'internazionalizzazione dei mercati e il potenziale *upgrading* tecnologico del prodotto valvola di regolazione derivante dalla interazione con il mercato e con un partner estremamente dinamico come Nuovo Pignone G.E.

Ammissibilità delle spese e agevolazioni

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di € 26.849.778,00 (di cui € 19.253.778,00 relativo a investimenti industriali e € 7.596.000 relativo alle attività di ricerca e sviluppo) e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento richieste sono pari ad € 10.032.979,00 (di cui € 6.707.979,00 per il programma di investimento in attivi materiali ed € 3.325.000,00 per le attività di ricerca e sviluppo).

NUOVO PIGNONE S.P.A.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento di Nuovo Pignone S.p.A., così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 17.330.300,00 (di cui € 9.734.300,00 relativo a investimenti industriali e € 7.596.000,00 relativo alle attività di ricerca e sviluppo) e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento richieste sono pari ad € 5.849.740,00 (di cui € 2.524.740,00 sugli attivi materiali e € 3.325.000 sulle attività di ricerca e sviluppo).

Sintesi investimenti per attivi materiali		
Tipologia spesa	Ammontare proposto (€)	Ammontare ammissibile (€)
Studi preliminari e di fattibilità	745.300,00	-
Suolo aziendale	-	-
Opere murarie e assimilate	2.637.000,00	2.316.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	6.352.000,00	6.352.000,00
TOTALE	9.734.300,00	8.668.000,00

Si precisa che ai sensi dell'art. 50, comma 5, del Regolamento, le spese relative a "studi preliminari di fattibilità" sono ammissibili limitatamente alle PMI. Essendo **Nuovo Pignone S.p.A.** una Grande Impresa, le spese previste dalla proponente per tale voce, per l'importo di € 745.300, sono ritenute inammissibili.

L'azienda prevede, nella macrovoce "opere murarie ed assimilate", la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico) per l'importo di € 321.000. Si evidenzia, tuttavia, che tale impianto non rientra tra le iniziative ammissibili dallo strumento agevolativo "Contratti di Programma regionali", per cui le spese previste per l'importo di € 321.000, sono considerate inammissibili.

Per ciò che concerne la macrovoce "attrezzature, macchinari e impianti", l'azienda ha previsto spese per "aggiornamento macchinari/retrofitting", per l'importo di € 1.038.000,00. Si segnala che, in fase di presentazione del progetto definitivo, l'azienda deve specificare, in maniera puntuale, in cosa consiste l'attività di "aggiornamento macchinari/retrofitting", precisando se l'aggiornamento riguarda software o parti meccaniche ed, eventualmente, se si tratta di spese di mera sostituzione.

L'importo ammissibile per gli investimenti proposti per attivi materiali è, quindi, di € **8.668.000**, così come dettagliato nel prospetto di cui sopra.

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, l'art. 51 del Regolamento prevede che, per le grandi imprese, tali agevolazioni siano concesse nei seguenti limiti:

- 15% per le spese relative alle opere murarie ed assimilate;
- 30% per le spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature varie.

Alla luce della normativa di riferimento, quindi, l'agevolazione massima concedibile per l'investimento in attivi materiali della società proponente Nuovo Pignone S.p.A. è pari ad € **2.253.000** e non ad € 2.524.740, come richiesto dall'azienda.

Ammontare del progetto di Ricerca e Sviluppo

Sintesi investimenti proposti sulle attività di ricerca e sviluppo	
	Ammontare €
Spesa per ricerca industriale	5.708.000,00
Personale	2.714.000,00
Strumentazione ed attrezzature	1.822.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	339.000,00
Spese generali	647.000,00
Altri costi di esercizio	186.000,00
Spesa per Sviluppo sperimentale	1.888.000,00
Personale	753.000,00
Strumentazione ed attrezzature	613.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	0,00
Spese generali	0,00
Altri costi di esercizio	522.000,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	7.596.000,00

Si evidenzia che le voci di spesa "spese generali" e "altri costi di esercizio" sono pari al 17,84% dell'importo ammissibile. E' rispettata, dunque, la normativa di riferimento secondo la quale le voci di spesa "spese generali" e "altri costi di esercizio" non possono eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili.

Per quanto riguarda l'agevolazione richiesta sull'investimento per le attività di ricerca e sviluppo, si evidenzia che, l'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 117 del 20 Maggio 2008), prevede al 4° comma che "L'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:

- a) il 100% per la ricerca fondamentale;
- b) il 50% per la ricerca industriale;
- c) il 25% per lo sviluppo sperimentale."

Si evidenzia, inoltre, che secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, l'importo di € 3.000.000,00.

Il contributo sulla ricerca, pari ad € 3.325.000,00, richiesto da Nuovo Pignone S.p.A. non risulta conforme, quindi, a quanto previsto dalla normativa di riferimento.
L'agevolazione massima concedibile risulta essere di **€ 3.000.000,00**.

NEW EUROART S.R.L.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento di New Euroart s.r.l., così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 3.129.477,00, riferito ad investimenti in attivi materiali, e le agevolazioni richieste sono pari ad € 1.514.739,00.

Sintesi investimenti per attivi materiali	
Tipologia spesa	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	0,00
Suolo aziendale	0,00
Opere murarie e assimilate	200.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	2.929.477,00
TOTALE	3.129.477,00

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, l'art. 51 del Regolamento prevede che, per le piccole imprese, tali agevolazioni siano concesse nei seguenti limiti:

- 25% per le spese relative ad opere murarie ed assimilate;
- 50% per le spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature varie.

Il contributo per "attivi materiali", pari ad € **1.514.738,50**, richiesto da New Euroart s.r.l., risulta conforme, quindi, a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

AVELLA PAOLO D.I.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento della società Avella Paolo, così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 1.850.000,00, riferito ad investimenti in attivi materiali, e le agevolazioni richieste sono pari ad € 612.500,00.

Sintesi investimenti per attivi materiali		
Tipologia spesa	Ammontare proposto (€)	Ammontare ammissibile (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	250.000,00	177.777,00
Opere murarie e assimilate	1.000.000,00	1.000.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	600.000,00	600.000,00
TOTALE	1.850.000,00	1.777.777,00

Si evidenzia che l'investimento comprende l'acquisto di un terreno a Modugno (BA), via delle Orchidee n.2. Con e-mail del 09 marzo 2010, l'azienda ha inviato la dichiarazione del 22 febbraio 2010, sottoscritta dal sig. Paolo Avella, in qualità di titolare dell'impresa, con cui si afferma, tra l'altro, che detto suolo, nei dieci anni che precedono la data di presentazione della suddetta istanza, non è stato oggetto di atto formale di concessione di altre agevolazioni.

Si precisa che ai sensi dell'art. 50, comma 2, del Regolamento, sono ammissibili le spese per l'acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'investimento in attivi materiali. Nel prospetto di sintesi degli investimenti in attivi materiali è stato riportato un importo complessivo delle spese relative al suolo aziendale pari al 14% delle spese proposte. Per tali motivi, le spese ammissibili per l'investimento in attivi materiali proposto da Avella

Paolo, lasciando immutati gli importi delle altre voci, sono quelle riportate nel prospetto di cui sopra.

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, l'art. 51 del Regolamento prevede che, per le piccole imprese, tali agevolazioni siano concesse nei seguenti limiti:

- 25% per le spese relative all'acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni;
- 25% per le spese relative ad opere murarie ed assimilate;
- 50% per le spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature varie.

Alla luce della normativa di riferimento, quindi, l'agevolazione massima concedibile per l'investimento in attivi materiali della società proponente Avella Paolo è pari ad € **594.444,25** e non ad € 612.500,00, come richiesto dall'azienda.

BELLINO S.R.L.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento della società Bellino s.r.l., così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 1.750.000,00, riferito ad investimenti in attivi materiali, e le agevolazioni richieste sono pari ad € 781.000,00.

Sintesi investimenti per attivi materiali	
Tipologia spesa	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	30.000
Suolo aziendale	-
Opere murarie e assimilate	470.000
Attrezzature, macchinari, impianti	1.250.000
TOTALE	1.750.000,00

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, gli artt. 50 e 51 del Regolamento e la Carta nazionale aiuti di Stato a finalità regionale prevedono che, per le piccole imprese, tali agevolazioni siano concesse nei seguenti limiti:

- 50% per le spese relative a studi preliminari di fattibilità;
- 25% per le spese relative ad opere murarie ed assimilate;
- 50% per le spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature varie.

Alla luce della normativa di riferimento, quindi, l'agevolazione massima concedibile per l'investimento in attivi materiali della società proponente Bellino s.r.l. è pari ad € **757.500,00** e non ad € 781.000,00, come richiesto dall'azienda.

OMP S.R.L.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento della società OMP s.r.l., così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 2.790.000,00, riferito ad investimenti in attivi materiali, e le agevolazioni richieste sono pari ad € 1.275.000,00.

Sintesi investimenti per attivi materiali	
Tipologia spesa	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	50.000,00
Suolo aziendale	5.000,00
Opere murarie e assimilate	425.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	2.310.000,00
TOTALE	2.790.000,00

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, gli artt. 50 e 51 del Regolamento e la Carta nazionale aiuti di Stato a finalità regionale prevedono che, per le medie imprese, tali agevolazioni siano concesse nei seguenti limiti:

- 40% per le spese relative a studi preliminari di fattibilità;
- 20% per le spese relative all'acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni;
- 20% per le spese relative ad opere murarie ed assimilate;
- 40% per le spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature varie.

Alla luce della normativa di riferimento, quindi, l'agevolazione massima concedibile per l'investimento in attivi materiali della società proponente Bellino s.r.l. è pari ad € **1.030.000,00** e non ad € 1.275.000,00, come richiesto dall'azienda.

Alla luce di quanto sopra, risulta che il costo ammissibile complessivo rideterminato del programma di investimento presentato è di € **25.711.254,00** (di cui € **18.115.254,00** relativo a investimenti in attivi materiali ed € **7.596.000,00** relativo alle attività di ricerca e sviluppo) e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento ottenibili sono pari ad € **9.149.682,75** (di cui € **6.149.682,75** relativo a investimenti in attivi materiali ed € **3.000.000,00** con riferimento all'investimento in ricerca e sviluppo).

ATTIVI MATERIALI

AZIENDA	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE RICHIESTA (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
NUOVO PIGNONE S.P.A.	9.734.300,00	8.668.000,00	2.524.740,00	2.253.000,00
NEW EUROART S.R.L.	3.129.477,00	3.129.477,00	1.514.738,50	1.514.738,50
OMP S.R.L.	2.790.000,00	2.790.000,00	1.275.000,00	1.030.000,00
AVELLA PAOLO D.I.	1.850.000,00	1.777.777,00	612.500,00	594.444,25
BELLINO S.R.L.	1.750.000,00	1.750.000,00	781.000,00	757.500,00
TOTALI	19.253.777,00	18.115.254,00	6.707.978,50	6.149.682,75

R&S

AZIENDA	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE RICHIESTA (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
NUOVO PIGNONE S.P.A.	7.596.000,00	7.596.000,00	3.325.000,00	3.000.000,00
NEW EUROART S.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00
OMP S.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00
AVELLA PAOLO D.I.	0,00	0,00	0,00	0,00
BELLINO S.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	7.596.000,00	7.596.000,00	3.325.000,00	3.000.000,00

TOTALE INVESTIMENTI

AZIENDA	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE RICHIESTA (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
NUOVO PIGNONE S.P.A.	17.330.300,00	16.264.000,00	5.849.740,00	5.253.000,00
NEW EUROART S.R.L.	3.129.477,00	3.129.477,00	1.514.738,50	1.514.738,50
OMP S.R.L.	2.790.000,00	2.790.000,00	1.275.000,00	1.030.000,00
AVELLA PAOLO D.I.	1.850.000,00	1.777.777,00	612.500,00	594.444,25
BELLINO S.R.L.	1.750.000,00	1.750.000,00	781.000,00	757.500,00
TOTALI	26.849.777,00	25.711.254,00	10.032.978,50	9.149.682,75

Verifica di esaminabilità:

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 10 dicembre 2009 alle ore 18:24, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.

Per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato D); le singole sezioni si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Nuovo Pignone S.p.A. ha trasmesso in allegato, a supporto della domanda di accesso ai Contratti di Programma, la seguente documentazione:

- Atto costitutivo;
- Statuto;
- Certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA al 4 dicembre 2009;
- Bilanci degli esercizi 2007 e 2008;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- Diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- DSAN attestante la coerenza tecnica e industriale dell'investimento previsto;
- Copia del libro soci.

Si precisa che tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

New Euroart s.r.l. ha trasmesso in allegato, a supporto della scheda di adesione al programma di investimento proposto dalla grande impresa Nuovo Pignone s.p.a., la seguente documentazione:

- Atto costitutivo;
- Statuto;
- Certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA al 02/10/2009;
- Bilanci degli esercizi 2007 e 2008;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- Diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- DSAN attestante la coerenza tecnica e industriale dell'investimento previsto;
- Copia del libro soci.

Si precisa che tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

OMP s.r.l. ha trasmesso in allegato, a supporto della scheda di adesione al programma di investimento proposto dalla grande impresa Nuovo Pignone s.p.a., la seguente documentazione:

- Atto costitutivo;
- Statuto;
- Certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA al 02/12/2009;
- Bilanci degli esercizi 2007 e 2008;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- Diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- DSAN attestante la coerenza tecnica e industriale dell'investimento previsto.

Si precisa che tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Avella Paolo ha trasmesso in allegato, a supporto della scheda di adesione al programma di investimento proposto dalla grande impresa Nuovo Pignone s.p.a., la seguente documentazione:

- Certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA al 16/11/2009;
- Bilanci degli esercizi 2007 e 2008;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- Diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- DSAN attestante la coerenza tecnica e industriale dell'investimento previsto.

Si precisa che tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Bellino s.r.l. ha trasmesso in allegato, a supporto della scheda di adesione al programma di investimento proposto dalla grande impresa Nuovo Pignone s.p.a., la seguente documentazione:

- Atto costitutivo;
- Statuto;
- Certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA al 25/11/2009;
- Bilanci degli esercizi 2007 e 2008;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- Diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- DSAN attestante la coerenza tecnica e industriale dell'investimento previsto.

Si precisa che tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato a – per **Nuovo Pignone S.p.A.** è stata sottoscritta dal sig. Claudio Materazzi in qualità di legale rappresentante, come risulta dalla verifica eseguita sul Certificato camerale del 04/12/2009, allegato alla domanda.

La scheda di adesione – Allegato c – per **New Euroart s.r.l.** è stata sottoscritta dal sig. Giuseppe D'Alessandro, in qualità di amministratore unico, come risulta dalla verifica eseguita sul Certificato camerale del 02/10/2009, allegato alla domanda.

La scheda di adesione – Allegato c – per **OMP s.r.l.** è stata sottoscritta dal sig. Gildo Antonio Carlone, in qualità di legale rappresentante, come risulta dalla verifica eseguita sul Certificato camerale del 02/12/2009, allegato alla domanda.

La scheda di adesione – Allegato c – per **Avella Paolo** è stata sottoscritta sig. Paolo Avella, in qualità di titolare, come risulta dalla verifica eseguita sul Certificato camerale del 16/11/2009, allegato alla domanda.

La scheda di adesione – Allegato c – per **Bellino s.r.l.** è stata sottoscritta dal sig. Giuseppe Luciano, in qualità di amministratore unico, come risulta dalla verifica eseguita sul Certificato camerale del 25/11/2009, allegato alla domanda.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito dimensionale:

Il soggetto proponente:

Al fine di rispettare l'art. 5 dell'Avviso C.d.P. che dispone che le istanze di accesso possono essere presentate da imprese di grandi dimensioni, la società proponente, con dichiarazione (DSAN) del 23 febbraio 2010, a firma del rappresentante legale, sig. Claudio Materazzi, ha attestato che **Nuovo Pignone S.p.A.** rientra nella categoria di grande impresa, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale del 26 giugno 2008, n. 9.

Nello specifico, dalla verifica effettuata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, volta ad accertare la sussistenza dei requisiti necessari per la definizione di grande impresa, si evince che l'azienda occupa 4.397 dipendenti, ossia più di 250 persone, e realizza un fatturato di € 2.523.975.546, superiore, quindi, ai 50 milioni di euro.

Il progetto industriale è stato promosso da una sola grande impresa (**Nuovo Pignone S.p.A.**) nel rispetto dell'art. 48, punto 6, del Regolamento, che sancisce l'inammissibilità dei progetti industriali promossi da più di una grande impresa.

Le società aderenti:

Il sig. Giuseppe D'Alessandro, in qualità di amministratore unico, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN), del 1 dicembre 2009, ha attestato che **New Euroart s.r.l.** è una piccola impresa, ai sensi della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (GUCE L.124 del 20 maggio 2003) come recepita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005.

Nello specifico, dalla verifica effettuata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, si evince che l'azienda occupa 29 dipendenti e realizza un fatturato di € 1.312.498.

Il sig. Gildo Antonio Carlone, in qualità di rappresentante legale, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) del 30/11/2009, ha attestato che **OMP s.r.l.** è una PMI, in quanto occupa meno di 250 dipendenti e ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro ovvero un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nello specifico, dalla verifica effettuata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, si evince che l'azienda occupa 74 dipendenti e realizza un fatturato di € 11.517.314. Pertanto, nello specifico, OMP s.r.l. è una media impresa.

Il sig. Paolo Avella, in qualità di titolare, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN), del 17/11/2009, ha attestato che **Avella Paolo** è una piccola impresa, ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

Nello specifico, dalla verifica effettuata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, si evince che l'azienda occupa 11 dipendenti e realizza un fatturato di € 922.512,37.

Il sig. Giuseppe Luciano, in qualità di amministratore unico, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) ha attestato che **Bellino s.r.l.** è una piccola impresa.

Nello specifico, dalla verifica effettuata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, si evince che l'azienda occupa 34 persone e realizza un fatturato € 3.995.202.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO indicato da **Nuovo Pignone s.p.a.:** 28.29.20 "Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)";
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 28.29.20 "Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)"
- L'investimento è previsto nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art.4 Avviso C d P.

- Codice ATECO indicato da New Euroart s.r.l.: 25.11.00 "Fabbricazione di strutture metalliche e carpenteria";
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 25.11.00 "Fabbricazione di strutture metalliche e carpenteria";
- L'investimento è previsto nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art.4 Avviso C d P.
- Codice ATECO indicato da OMP s.r.l.: 25.62.00 "Lavorazioni meccaniche di precisione";
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 25.62.00 "Lavorazioni meccaniche di precisione";
- L'investimento è previsto nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art.4 Avviso C d P.
- Codice ATECO indicato da Avella Paolo: 25.73.20 "Fabbricazione di stampi, porta stampi, sagome, forme per macchine";
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 25.73.20 "Fabbricazione di stampi, porta stampi, sagome, forme per macchine";
- L'investimento è previsto nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art.4 Avviso C d P.
- Codice ATECO indicato da Bellino s.r.l.: 25.62.00 "Lavorazioni di meccanica generale";
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 25.62.00 "Lavorazioni di meccanica generale";
- L'investimento è previsto nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art.4 Avviso C d P.

3. Sede dell'iniziativa:

- **Nuovo Pignone s.p.a.:** L'investimento è previsto nella esistente Unità locale ubicata nella Zona industriale di Bari, presso la Strada Provinciale Bari-Modugno-Toritto, n.10. E' stata rispettata quindi la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.
- **New Euroart s.r.l.:** L'investimento è previsto nella nuova Unità produttiva che sarà ubicata nella Zona industriale del comune di Grumo Appula (BA), S.S. 96 Km. 95+230. E' stata rispettata quindi la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.
- **OMP s.r.l.:** L'investimento è previsto nella esistente Unità locale ubicata nella Zona industriale di Minervino Murge (BT), alla Contrada Chianche, n.1. E' stata rispettata quindi la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.
- **Avella Paolo:** L'iniziativa sarà realizzata nella nuova Unità produttiva che sarà ubicata nella Zona industriale di Modugno (BA), via delle Orchidee, 2. E' stata rispettata quindi la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.
- **Bellino s.r.l.:** L'investimento è previsto nella esistente Unità locale ubicata nella Zona industriale di Bari, presso la Strada Provinciale Bari-Modugno, Km. 1,5. E' stata rispettata quindi la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.

4. Investimento:

- Il programma di investimento presentato da Nuovo Pignone S.p.A., New Euroart s.r.l., OMP s.r.l., Avella Paolo e Bellino s.r.l. prevede un importo di € **25.711.254,00** (di cui € **18.115.254,00** relativo a investimenti industriali e € 7.596.000,00 relativo alle attività di ricerca e sviluppo). L'iniziativa imprenditoriale di competenza della grande impresa presenta spese ammissibili pari al 63% dell'importo complessivo del progetto, in maniera conforme a quanto previsto dall'art.49, comma 1, del Regolamento, e dall'art. 6 dell'Avviso. Come previsto dalla normativa di riferimento, inoltre, ciascun programma di investimento realizzato dalle PMI aderenti presenta costi ammissibili superiori ad € 700.000,00 (art.49, comma 1, del Regolamento, e art. 6 dell'Avviso).

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6. della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

Nuovo Pignone S.p.A., in qualità di soggetto proponente, insieme alle aziende aderenti (New Euroart s.r.l., OMP s.r.l., Avella Paolo e Bellino s.r.l.) hanno presentato un programma di investimenti per € 26.849.778,00, richiedendo agevolazioni per l'importo di € 10.032.979,00. Dall'esame preliminare della domanda, risultano ammissibili spese per l'importo di € **25.711.254,00**, per un'agevolazione totale concedibile di € **9.149.682,75**.

In particolare, relativamente al programma di investimenti in attivi materiali presentato da Nuovo Pignone S.p.A., si segnala che le spese per "studi preliminari di fattibilità", di € 745.300, sono ritenute inammissibili, in quanto, ai sensi dell'art. 50, comma 5, del Regolamento, tali spese sono ammissibili limitatamente per le PMI.

Con riferimento alla macrovoce "opere murarie ed assimilate", invece, non sono ritenute ammissibili le spese per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico), per l'importo di € 321.000, in quanto tali spese non rientrano tra le iniziative ammissibili dallo strumento agevolativo "Contratti di Programma regionali".

Per quanto riguarda l'investimento proposto dalla società Avella Paolo, relativamente alla macrovoce "suolo aziendale", è stato ritenuto ammissibile l'importo di € 177.777, invece di € 250.000, in quanto, ai sensi dell'art. 50, comma 2, del Regolamento, per l'acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni, sono ammissibili le spese entro il limite del 10% dell'investimento in attivi materiali.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non necessaria.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Nuovo Pignone S.p.A. ha dichiarato, nell'Allegato D, che per le attività di lavorazione meccanica di precisione, montaggio e revisione di pompe centrifughe e valvole di regolazione è già presente sul territorio una forte collaborazione con varie realtà produttive locali.

Tale approccio sarà sicuramente rafforzato dalla possibilità di accedere agli incentivi della Regione Puglia che accelereranno la crescita delle attuali competenze oltre ad espandere le attuali *capabilities* grazie all'introduzione di nuove linee di prodotto ad alta tecnologia. (Materiali speciali per tenute, riporti speciali per migliorare la resistenza alla corrosione materiale base ; montaggi e test speciali, preparazione banco prova, attrezzaggi, etc..). L'azienda intende rivolgersi a fornitori locali sia per commissionare alcune lavorazioni, sia per risolvere le problematiche legate alla logistica e movimentazione di pezzi di grandi dimensioni. L'azienda precisa, inoltre, che per quanto riguarda il Subsea Boosting System, il progetto in questione avrà una notevole ricaduta non solo sui volumi produttivi, ma anche sulle capacità tecnologiche in termine di dimensione dei pezzi da lavorare e movimentazione dei materiali (pesi elevati), sia per lo stabilimento Nuovo Pignone che per l'indotto locale.

E' in fase di indagine, infine, la possibilità di effettuare il test di una intera stazione sottomarina (10x10x10 metri) all'interno di una zona portuale in Puglia (Taranto o Brindisi) e ciò, secondo il soggetto proponente, avrebbe importanti ripercussioni sull'indotto pugliese.

Nuovo Pignone S.p.A. acquista circa il 66% dei materiali per la produzione dei suoi prodotti, di cui il 26% da fornitori qualificati ubicati nella regione Puglia.

Il Contratto di Programma rappresenta l'occasione per sviluppare un indotto locale sempre più attrezzato e preparato a rispondere alla domanda di Nuovo Pignone.

New Euroart s.r.l. sostiene, nell'Allegato D, di aver instaurato collegamenti funzionali con le aziende del territorio sia per partnership che per rapporti di fornitura. Molte fasi di lavorazioni vengono affidate ad aziende esterne (es.: Altaflex srl) che forniscono componentistica di precisione ad aziende di impiantistica per la produzione di quadri elettrici e centraline elettroniche. Per quanto concerne l'acquisizione delle commesse la New Euroart collabora con un consorzio di imprese in partnership con altre aziende ubicate in zona. La minuteria e piccole attrezzature per la produzione vengono acquistati da aziende ubicate ad Altamura (es.: Mi.lo, srl, Patella srl, ecc.).

Il soggetto aderente sottolinea, inoltre, l'impatto sulle aziende di servizi locali che si occuperanno della gestione della sicurezza, manutenzioni elettriche ed idrico-fognanti, manutenzione su macchinari, pulizie, smaltimento rifiuti ecc.

L'azienda dichiara che, nell'area di riferimento, l'investimento proposto avrà notevoli riflessi per la qualificazione del territorio e delle aziende che collaborano e forniscono materiali e servizi. L'implementazione della capacità produttiva consentirà di affidare maggiori commesse ad aziende subfornitrici ubicate ad Altamura, Bari e Taranto sia come componentistica in ferro che elettrica, oltre a quella di consulenza progettuale.

OMP s.r.l. dichiara, nell'Allegato D, che la realizzazione del programma di investimento consentirà di consolidare il rapporto commerciale con NUOVO PIGNONE SPA., tra le più importanti realtà produttive del territorio pugliese, che opera nel campo della produzione e commercializzazione di valvole e pompe. La OMP realizza, da lungo tempo, per conto della Nuovo Pignone, lavorazioni meccaniche di alta precisione. Con l'investimento programmato, la OMP potrà ambire ad ampliare la gamma delle lavorazioni meccaniche di alta precisione per conto della Nuovo Pignone realizzando quel collegamento funzionale e produttivo tra la società capofila del presente contratto di programma e le aziende sub-fornitrici, non solo nell'ottica di una filiera produttiva ma anche dello sviluppo dei prodotti stessi e del miglioramento tecnologico.

Il soggetto aderente afferma che l'iniziativa proposta contribuirà a potenziare e qualificare l'offerta produttiva dell'area di riferimento. Unire il *know-how* tecnologico e l'organizzazione commerciale della Nuovo Pignone ad una rinnovata e potenziata struttura produttiva delle aziende sub-fornitrici costituisce fattore sicuramente di vantaggio rispetto ad altre realtà produttive.

Avella Paolo dichiara, nell'Allegato D, che il collegamento con le imprese del territorio è già ampiamente radicato e può essere implementato ulteriormente.

L'azienda afferma, infatti, di operare sin dal 1974, con aziende presenti sul territorio come Nuovo Pignone S.p.A., ZF e Getrag, aziende leader nella produzione di cambi automobilistici. Relativamente al settore aeronautico, vengono eseguite commesse per la Agusta (elicotteri per la Difesa ed il settore civile). Di sempre maggiore rilevanza sono i rapporti con le Fonderie De Riccardis, con Salver e Fiat.

Il soggetto aderente dichiara, inoltre, che la disponibilità dei nuovi servizi offerti qualificherà notevolmente le produzioni dell'area di riferimento. Ad esempio, grazie al servizio di simulazione delle fusioni, aumenterà la qualità intrinseca dei progetti e dunque dei prodotti finiti realizzati dalle imprese destinatarie, operanti sul territorio.

Bellino s.r.l. dichiara, nell'Allegato D, che la produzione delle valvole di regolazione per Nuovo Pignone S.p.A. consentirebbe di potenziare l'offerta complessiva di valvole *made in Puglia* comprensiva di valvole a sfera, valvole di sicurezza, valvole a farfalla, ecc. La presenza in Puglia di diversi attori che operano nel settore OIL&GAS renderebbe possibile delineare una strategia commerciale concertata ed azioni di marketing potenziate da una politica distributiva congiunta. L'azienda evidenzia che l'investimento oggetto di questo specifico programma è collegato ad una tradizione produttiva nel settore meccanico prevalentemente connotata dal conto terzi ed il tessuto produttivo, oltre a permettere di assorbire in modo flessibile la crescita della domanda, potrebbe partecipare al potenziamento dei prodotti che partecipano alla filiera Oil&Gas.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Come risulta dall'All. D, sezione 2, e dal Diagramma di GANTT, presentati da **Nuovo Pignone s.p.a.**, il programma d'investimento sarà avviato nel marzo 2010 e sarà completato a dicembre 2011. L'azienda prevede di realizzare il 50% del programma nel mese di febbraio 2011. L'anno di "esercizio a regime" previsto è il 2012.

Come si evince dall'All. D, sezione 2, e dal Diagramma di GANTT, presentati da **New Euroart s.r.l.**, risulta che il programma d'investimento sarà avviato nel mese di giugno 2010 e sarà completato nel mese di giugno 2011. L'azienda prevede di realizzare il 50% del programma in data 31 dicembre 2010. L'anno di "esercizio a regime" previsto è il 2012.

Dall' All. D, sezione 2, e dal Diagramma di GANTT, presentati da **OMP s.r.l.**, risulta che il programma d'investimento sarà avviato nell'anno 2010 e sarà completato nell'anno 2011. L'azienda prevede di realizzare il 50% del programma nel 2010. L'anno di "esercizio a regime" previsto è il 2012.

Dalla verifica dell'All. D, sezione 2, e dal Diagramma di GANTT, presentati da **Avella Paolo**, risulta che il programma d'investimento sarà avviato nel mese di aprile 2010 e sarà completato il 31 dicembre 2011. L'azienda prevede di realizzare il 50% del programma in data 31 dicembre 2010. L'anno di "esercizio a regime" previsto è il 2012.

Dall' All. D, sezione 2, e dal Diagramma di GANTT, presentati da **Bellino s.r.l.**, risulta che il programma d'investimento sarà avviato nell'anno 2010 e sarà completato nell'anno 2011. L'azienda prevede di realizzare il 50% del programma nel 2010. L'anno di "esercizio a regime" previsto è il 2012.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa proposta da **Nuovo Pignone s.p.a.** sarà localizzata nell'esistente unità produttiva sita nella zona industriale di Bari, sulla Strada Provinciale Bari - Modugno - Toritto, 10. Il suolo e l'immobile sono già nella disponibilità dell'azienda. L'iniziativa non richiede nuove infrastrutture pubbliche.

L'iniziativa proposta da **New Euroart s.r.l.** sarà localizzata nella Zona industriale del comune di Grumo Appula (BA), S.S. 96 km 95+230. L'immobile è già nella disponibilità dell'azienda, sulla base di un Contratto di fitto dell'opificio esistente con relativa pensilina. L'azienda ha prodotto stralcio catastale relativo all'immobile.

L'iniziativa proposta da **OMP s.r.l.** sarà localizzata nella Zona Industriale del Comune di Minervino Murge (BT), in Contrada Chianche, 1. Il suolo, di proprietà aziendale, ricade nella zona industriale del comune di Minervino Murge ai sensi del vigente strumento urbanistico ed è dotato della destinazione d'uso adatta per l'intervento previsto.

L'iniziativa proposta da **Avella Paolo** sarà localizzata nella Zona industriale di Modugno (BA), via delle Orchidee, 2. Il suolo su cui verrà realizzato l'investimento è oggetto di acquisizione.

L'iniziativa proposta da **Bellino s.r.l.** sarà localizzata nella Zona industriale del comune di Modugno (BA), presso la S.p. Bari-Modugno Km. 1,5. Il programma di investimento sarà realizzato su un suolo già di proprietà della Bellino s.r.l.

4. Copertura finanziaria:

I piani di copertura finanziaria proposti prevedono quanto riportato nella sezione 9 del *business plan* (i valori sono espressi in €).

I seguenti prospetti riportano il piano di copertura finanziaria previsto dall'azienda proponente **Nuovo Pignone s.p.a.**:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Progettazione e studi	425.300,00	320.000,00	0,00	745.300,00
Suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.897.000,00	740.000,00	0,00	2.637.000,00
Attrezzature, macchinari e altro	2.592.000,00	3.760.000,00	0,00	6.352.000,00
IVA sugli acquisti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo fabbisogni	4.914.300,00	4.820.000,00	0,00	9.734.300,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente		0,00	0,00	
Apporto di nuovi mezzi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a m / l termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (Cash Pooling)	3.787.800,00	3.693.500,00	0,00	7.481.300,00
Totale escluso agevolazioni	3.787.800,00	3.693.500,00	0,00	7.481.300,00
Agevolazioni in conto impianti	1.126.500,00	1.126.500,00	0,00	2.253.000,00
Totale fonti	4.914.300,00	4.820.000,00	0,00	9.734.300,00

Agevolazioni finanziarie	
Agevolazione massima concedibile	2.253.000,00

Si segnala, così come evidenziato nel paragrafo "Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto", che, alla luce della normativa di riferimento l'agevolazione massima concedibile per l'investimento in attivi materiali della società proponente Nuovo Pignone S.p.A. è pari ad € **2.253.000** e non ad € 2.524.740, come richiesto dall'azienda.

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Ricerca industriale	2.900.000,00	2.808.000,00	0,00	5.708.000,00
Sviluppo Sperimentale	1.123.000,00	765.000,00	0,00	1.888.000,00
Totale complessivo fabbisogni	4.023.000,00	3.573.000,00	0,00	7.596.000,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente		0,00	0,00	
Apporto di nuovi mezzi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a m/l termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (Cash Pooling)	2.523.000,00	2.073.000,00	0,00	4.596.000,00
Totale escluso agevolazioni	2.523.000,00	2.073.000,00	0,00	4.596.000,00
Agevolazioni in R&S	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	3.000.000,00
Totale fonti	4.023.000,00	3.573.000,00	0,00	7.596.000,00

Agevolazioni finanziarie	
Agevolazione massima concedibile	3.000.000,00

Si segnala, così come evidenziato nel paragrafo "Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto", che secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, l'importo di € 3.000.000,00.

Il contributo sulla ricerca, pari ad € 3.325.000,00, richiesto da Nuovo Pignone S.p.A. non risulta conforme, quindi, a quanto previsto dalla normativa di riferimento. L'agevolazione massima concedibile risulta essere di **€ 3.000.000,00**.

Con riferimento al Cash Pooling, individuato come fonte di copertura, l'azienda precisa che si tratta del meccanismo 'zero-balance' in base al quale tutti i conti correnti delle società del gruppo GE in Italia aderenti, compreso Nuovo Pignone S.p.A., vengono giornalmente azzerati dei saldi sia positivi che negativi in capo ad una società pool leader, creando di fatto una fonte di finanziamento interna al gruppo.

Come si evince dal Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, infatti, la società opera in seno al Gruppo General Electric, nell'ambito del quale è stato creato un sistema di centralizzazione delle operazioni di tesoreria (cash-pool) – presso Unicredit Banca dell'Impresa e San Paolo IMI S.p.A. – dei conti correnti delle società partecipanti al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie.

Il piano di copertura finanziaria non evidenzia particolari criticità e può essere considerato sostenibile.

I seguenti prospetti riportano il piano di copertura finanziaria previsto dall'azienda associata **New Euroart s.r.l.:**

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Progettazione e studi	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Attrezzature, macchinari e altro	1.364.739,00	1.564.739,00	0,00	2.929.478,00
IVA sugli acquisti	312.948,00	312.948,00	0,00	625.896,00
Totale complessivo fabbisogni	1.877.687,00	1.877.687,00	0,00	3.755.374,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente		0,00	0,00	
Apporto di nuovi mezzi propri	832.369,00	0,00	0,00	832.369,00
Finanziamenti a m / l termine	0,00	782.370,00	0,00	782.370,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito verso fornitori	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso e/o anticipazione IVA	312.948,00	312.948,00	0,00	625.896,00
Totale escluso agevolazioni	1.145.317,00	1.095.318,00	0,00	2.240.635,00
Agevolazioni in conto impianti	732.370,00	782.369,00	0,00	1.514.739,00
Totale fonti	1.877.687,00	1.877.687,00	0,00	3.755.374,00

Agevolazioni finanziarie	
Agevolazione massima concedibile	1.514.738,50

Il piano di copertura finanziaria non evidenzia particolari criticità e può essere considerato sostenibile.

I seguenti prospetti riportano il piano di copertura finanziaria previsto dall'azienda associata **Bellino s.r.l.**:

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Progettazione e studi	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
Suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	470.000,00	0,00	0,00	470.000,00
Attrezzature, macchinari e altro	500.000,00	750.000,00	0,00	1.250.000,00
Totale complessivo fabbisogni	1.000.000,00	750.000,00	0,00	1.750.000,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente		250.050,00	100,00	
Apporto di nuovi mezzi propri	121.300,00	121.300,00	0,00	242.600,00
Finanziamenti a m / l termine	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00
<i>Totale escluso agevolazioni</i>	<i>871.300,00</i>	<i>371.350,00</i>	<i>100,00</i>	<i>1.242.650,00</i>
Agevolazioni in conto impianti	378.750,00	378.750,00	0,00	757.500,00
Totale fonti	1.250.050,00	750.100,00	100,00	1.750.100,00

Agevolazioni finanziarie	
Agevolazione massima concedibile	757.500,00

Si segnala che, alla luce della normativa di riferimento, l'agevolazione massima concedibile per l'investimento in attivi materiali della società aderente Bellino s.r.l. è pari ad € **757.500,00** e non ad € 781.000,00, come richiesto dall'azienda.

Il piano di copertura finanziaria, tuttavia, non evidenzia particolari criticità e può essere considerato sostenibile.

I seguenti prospetti riportano il piano di copertura finanziaria previsto dall'azienda associata **OMP s.r.l.**:

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Progettazione e studi	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Suolo	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Opere murarie e assimilate	425.000,00	0,00	0,00	425.000,00
Attrezzature, macchinari e altro	1.010.000,00	1.300.000,00	0,00	2.310.000,00
Totale complessivo fabbisogni	1.776.000,00	1.560.000,00	0,00	2.790.000,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente		49.000,00	0,00	
Apporto di nuovi mezzi propri	200.000,00	61.000,00	0,00	261.000,00
Finanziamenti a m / l termine	1.000.000,00	800.000,00	0,00	1.800.000,00
<i>Totale escluso agevolazioni</i>	<i>1.200.000,00</i>	<i>910.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>2.061.000,00</i>
Agevolazioni in conto impianti	625.000,00	650.000,00	0,00	1.275.000,00
Totale fonti	1.825.000,00	1.560.000,00	0,00	3.336.000,00

Agevolazioni finanziarie	
Agevolazione massima concedibile	1.030.000

Si segnala che l'agevolazione massima concedibile è pari ad € 1.030.000, inferiore, quindi, a quanto previsto dall'azienda.

Il piano di copertura finanziaria, tuttavia, non evidenzia particolari criticità e può essere considerato sostenibile.

I seguenti prospetti riportano il piano di copertura finanziaria previsto dall'azienda associata **Avella Paolo**:

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Progettazione e studi	-	-	0,00	-
Suolo	250.000,00	-	0,00	250.000,00
Opere murarie e assimilate	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00
Attrezzature, macchinari e altro	600.000,00		0,00	600.000,00
IVA sugli acquisti	270.000,00	100.000,00	0,00	370.000,00
Totale complessivo fabbisogni	1.620.000,00	600.000,00	0,00	2.220.000,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente		66.959,00	2.500,00	
Apporto di nuovi mezzi propri	240.000,00	240.000,00	-	480.000,00
Finanziamenti a m / l termine	1.000.000,00	130.000,00	-	1.130.000,00
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-
<i>Totale escluso agevolazioni</i>	1.240.000,00	436.959,00	2.500,00	1.610.000,00
Agevolazioni in conto impianti	446.959,00	165.541,00	-	612.500,00
Totale fonti	1.686.959,00	602.500,00	2.500,00	2.222.500,00

Agevolazioni finanziarie	
Agevolazione massima concedibile	594.444,25

Si segnala che l'agevolazione massima concedibile è pari ad € 594.444,25, inferiore, quindi, a quanto previsto dall'azienda.

Il piano di copertura finanziaria, tuttavia, non evidenzia particolari criticità e può essere considerato sostenibile.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'iniziativa proposta da **Nuovo Pignone S.p.A.** rientra nel codice Ateco 2007 28.29.20 "Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)".

Nuovo Pignone ha cinque stabilimenti in Italia. Lo stabilimento di Bari opera all'interno della divisione Oil & Gas di General Electric, la conglomerata americana attiva nei settori di infrastrutture industriali e tecnologiche e finanziario. Il *core business* dell'unità produttiva di Bari riguarda la progettazione, acquisto di materiale grezzi, lavorazione, assemblaggio, test, gestione commessa e assistenza post vendita per i maggiori player internazionali quali Snamprogetti, Technip, Saudi Aramco, Shell, Chiyoda, Eil, Petrofac, Enel ed Ansaldo oltre che per la stessa GE.

L'azienda dichiara che la peculiarità dei prodotti e la loro tecnologia fa del Nuovo Pignone di Bari un centro di eccellenza per Pompe Centrifughe, Valvole di controllo e sistemi di misura e riduzione gas.

Il programma di investimenti riguarda, nell'esistente unità produttiva, l'ammmodernamento di capannoni e fabbricati industriali per aumentare la capacità produttiva.

L'iniziativa proposta da **New Euroart s.r.l.** rientra nel codice Ateco 2007 25.11.00 "Fabbricazione di strutture metalliche e carpenteria".

New Euroart s.r.l., attraverso l'ampliamento della struttura aziendale esistente, intende ampliare il proprio parco macchinari, con attrezzature innovative sia dal punto di vista tecnologico che di riduzione dei consumi energetici e di emissione di scarichi in atmosfera.

La New Euroart dal 2002 opera nel settore delle costruzioni e dei montaggi industriali, spaziando dalla progettazione e costruzione Meccanica ai montaggi ed all'avviamento di impianti.

L'azienda evidenzia che opera in ambito internazionale e per i più importanti clienti del settore chimico, petrolchimico, petrolifero e dell'energia, e ciò ha consentito l'acquisizione di tecnologie e metodologie avanzate.

Dall'All. D si evince che, attualmente, la società progetta e costruisce apparecchiature termiche per ogni tipo di processo industriale, mettendo a disposizione del cliente l'esperienza maturata nel settore con personale altamente specializzato. Ogni apparecchio viene progettato su ogni singola richiesta del cliente per ottenere un massimo rendimento con un minimo costo di esercizio.

L'iniziativa proposta da **Bellino s.r.l.** rientra nel codice Ateco 2007 25.62.00 "Lavorazioni di meccanica generale"

Il programma di investimenti parte dall'acquisizione della licenza per produrre e commercializzare le valvole di Nuovo Pignone G.E. e si completa con un affiancamento alla rete distributiva di Nuovo Pignone G.E. al fine di fornire direttamente le valvole impiegate negli impianti venduti.

Attualmente, Bellino produce valvole di regolazione per conto terzi, ma la possibilità di accreditarsi nelle vendor lists, in quanto detentore della licenza e partner Nuovo Pignone rappresenta, secondo l'azienda, un'occasione di crescita.

L'acquisizione della licenza per la commercializzazione delle valvole di regolazione, porterebbe ad un ampliamento delle aree dedicate al montaggio (da qui l'investimento per la costruzione

di un nuovo capannone di 1.000 mq.). Un ulteriore investimento deriverebbe dall'acquisizione di un centro di lavoro verticale per la lavorazione dei corpi valvola.

L'investimento prevede, infine, l'acquisto di macchinari ed attrezzature.

L'iniziativa proposta da **OMP s.r.l.** rientra nel codice Ateco 2007 25.62.00 "Lavorazioni meccaniche di precisione"

L'azienda realizza prodotti meccanici e lavorazioni meccaniche su particolari che successivamente vengono assemblati negli stabilimenti industriali di questi grandi gruppi.

OMP s.r.l. vanta un'esperienza acquisita in più di 30 anni di attività nel campo delle lavorazioni meccaniche grazie alla quale ha può avvalersi di un portafoglio clienti costituito soprattutto da aziende operanti nel campo della produzione di macchine movimento terra (CNH e KOMATSU), di macchine agricole (CNH), di carrelli elevatori (OM), di macchine olearie (AMENDUNI) per i quali vengono eseguite lavorazioni meccaniche di precisione su particolari meccanici successivamente assemblati nei propri stabilimenti di produzione.

L'iniziativa proposta da **Avella Paolo** rientra nel codice Ateco 2007 25.73.20 "Fabbricazione di stampi, porta stampi, sagome, forme per macchine".

L'azienda opera nel settore della progettazione e fabbricazione di modelli e stampi per fonderia di elevata precisione e qualità, offrendo particolari meccanici, aeronautici, nautici, automobilistici, industriali, agricoli, valvole e pompe e componenti stradali, ferroviari e per le telecomunicazioni. L'impresa si avvale di specifiche professionalità, di sistemi cad-cam e di macchine a controllo numerico che consentono di realizzare modelli e stampi di ogni forma e dimensione. assicurandone l'affidabilità e la precisione.

La ditta Avella Paolo intende realizzare un nuovo stabilimento produttivo nella zona ASI del Comune di Modugno (BA), al fine di localizzare in tale sito la nuova linea di lavorazioni che intende offrire ai terzi. Si tratta di un servizio destinato alle fusioni di maggiore importanza, quali ad esempio corpi o giranti di pompe e compressori di grandi dimensioni o per impieghi particolarmente critici.

Dall'analisi dell'Allegato D e da quanto dichiarato dalle imprese si evince che le stesse dispongono della specifica esperienza in relazione al settore oggetto del Programma di investimenti proposto.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti a **Nuovo Pignone S.p.A.**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
Classi di valori		
indice di indipendenza finanziaria	18,71%	20,62%
indice di copertura delle immobilizzazioni	0,59	0,79
indice di liquidità	0,37	0,36

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
indice di indipendenza finanziaria	3	3
indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
indice di liquidità	1	1
Punteggio	5	5

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e delle immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2007	2
Anno 2008	2
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Impresa	Classe
Nuovo Pignone s.p.a.	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2007 e 2008.

Analisi economica		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
ROE	0,15	0,21
ROI	0,05	0,04

Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Impresa	Classe
Nuovo Pignone s.p.a.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici sono risultate le seguenti valutazioni del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Nuovo Pignone s.p.a.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti a **New Euroart s.r.l.**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
	Classi di valori	
indice di indipendenza finanziaria	54,06%	35,80%
indice di copertura delle immobilizzazioni	0,77	0,69
indice di liquidità	0,65	0,74

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
indice di indipendenza finanziaria	3	3
indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
indice di liquidità	2	3
Punteggio	6	7

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e delle immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2007	2
Anno 2008	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
New Euroart s.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2007 e 2008.

Analisi economica		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
ROE	0,04	0,02
ROI	0,02	0,02

Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Impresa	Classe
New Euroart s.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici sono risultate le seguenti valutazioni del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
New Euroart s.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti a **Bellino s.r.l.**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
Classi di valori		
indice di indipendenza finanziaria	44,86%	41,22%
indice di copertura delle immobilizzazioni	1,38	1,87
indice di liquidità	1,34	1,60

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
indice di indipendenza finanziaria	3	3
indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e delle immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2007	1
Anno 2008	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Bellino s.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2007 e 2008.

Analisi economica		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
ROE	0,19	0,04
ROI	0,16	0,04

Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Impresa	Classe
Bellino s.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici sono risultate le seguenti valutazioni del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Bellino s.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti a **OMP s.r.l.**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
	Classi di valori	
indice di indipendenza finanziaria	7,66%	21,50%
indice di copertura delle immobilizzazioni	1,41	1,22
indice di liquidità	0,79	0,77

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
indice di indipendenza finanziaria	1	3
indice di copertura delle immobilizzazioni	3	2
indice di liquidità	3	3
Punteggio	7	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e delle immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2007	1
Anno 2008	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
OMP s.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2007 e 2008.

Analisi economica		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
ROE	0,09	0,01
ROI	0,06	0,05

Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Impresa	Classe
OMP s.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici sono risultate le seguenti valutazioni del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
OMP s.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti a **AVELLA PAOLO**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
Classi di valori		
indice di indipendenza finanziaria	45,16%	45,99%
indice di copertura delle immobilizzazioni	1,18	1,12
indice di liquidità	1,32	1,19

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
indice di indipendenza finanziaria	3	3
indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
indice di liquidità	3	3
Punteggio	8	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e delle immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2007	1
Anno 2008	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
AVELLA PAOLO	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2007 e 2008.

Analisi economica		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
ROE	0,12	-0,09
ROI	0,07	-0,03

Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Impresa	Classe
AVELLA PAOLO	2

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici sono risultate le seguenti valutazioni del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
AVELLA PAOLO	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2**Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

Nuovo Pignone S.p.A.**A) Rapporto tra investimento e fatturato:**

Indici	Anno 2008	Punteggio
investimento/fatturato	0,01	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2008	Punteggio
investimento/patrimonio netto	0,01	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Nuovo Pignone s.p.a.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

New Euroart s.r.l.**C) Rapporto tra investimento e fatturato:**

Indici	Anno 2008	Punteggio
investimento/fatturato	2,38	2

D) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2008	Punteggio
investimento/patrimonio netto	2,50	2

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
New Euroart s.r.l.	Positiva

Bellino s.r.l.**E) Rapporto tra investimento e fatturato:**

Indici	Anno 2008	Punteggio
investimento/fatturato	0,44	3

F) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2008	Punteggio
investimento/patrimonio netto	0,79	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Bellino s.r.l.	Positiva

OMP s.r.l.**G) Rapporto tra investimento e fatturato:**

Indici	Anno 2008	Punteggio
investimento/fatturato	0,24	3

H) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2008	Punteggio
investimento/patrimonio netto	1,36	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
OMP s.r.l.	Positiva

Avella Paolo d.i.**I) Rapporto tra investimento e fatturato:**

Indici	Anno 2008	Punteggio
investimento/fatturato	1,69	2

J) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2008	Punteggio
investimento/patrimonio netto	1,50	3

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Avella Paolo	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa.

L'iniziativa proposta da **Nuovo Pignone S.p.A.** sarà localizzata nell'esistente unità produttiva sita nella zona industriale di Bari, sulla Strada Provinciale Bari - Modugno - Toritto, 10. Lo stabilimento giace su una superficie di ca. 230.000 mq.

L'iniziativa non richiede nuove infrastrutture pubbliche.

Con riferimento alle procedure tecnico-amministrative necessarie per la realizzazione dell'investimento, con riferimento, soprattutto, alle opere murarie, l'azienda dichiara che procederà alla presentazione, al Comune di Bari, del Permesso di Costruire inerente all'adeguamento impianto elettrico di distribuzione in MT (20 e 6 kV) ed all'incremento di potenza (9MW) necessaria per test di pompe di grosse dimensioni, e delle D.I.A. relative alla sostituzione dei pannelli in amianto nell'edificio ex Produzione Elettronica, al rifacimento impianto di riscaldamento per Officina, al sistema di protezione anticaduta per manutenzione tetti di Officina, al sistema di protezione anticaduta per manutenzione tetti dell'edificio "Studi e Progetti", all'adeguamento impianto elettrico di distribuzione in MT (20 e 6 kV), all'incremento di potenza (9MW) necessaria per test di pompe di grosse dimensioni, all'impianto solare termico per il riscaldamento di acqua igienico sanitaria spogliatoio operai, all'impianto antincendio edificio Ex Produzione Elettronica, all'impianto antincendio Tettoia Spedizioni, al rifacimento parete perimetrale area uffici officina ed al rifacimento pareti interne e perimetrali uffici "Studi e Progetti". L'azienda, inoltre, precisa che, con riferimento all'impianto antincendio edificio Ex Produzione Elettronica ed all'impianto antincendio Tettoia Spedizioni saranno richiesti idonei pareri ai Vigili del fuoco.

L'iniziativa proposta da **New Euroart s.r.l.** sarà localizzata nella Zona industriale del comune di Grumo Appula (BA), alla S.S. 96 km 95+230. L'immobile è già nella disponibilità dell'azienda, sulla base di un contratto di fitto dell'opificio esistente con relativa pensilina. L'azienda ha prodotto stralcio catastale relativo all'immobile.

Per quanto riguarda le opere murarie, New Euroart s.r.l. precisa che queste afferiscono alle opere di rafforzamento pilastri per il montaggio del carroponete. L'azienda prevede di presentare idonea Dichiarazione di inizio attività allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) di Grumo Appula.

L'iniziativa proposta da **Bellino s.r.l.** sarà localizzata nella Zona industriale del comune di Modugno (BA), presso la S.p. Bari-Modugno Km. 1,5. Il programma di investimento sarà realizzato su un suolo già di proprietà della Bellino s.r.l. Il suolo ricade nella zona ASI del comune di Modugno ai sensi del vigente strumento urbanistico ed è dotato della destinazione d'uso adatta per l'intervento previsto. L'area in cui ricade l'intervento è dotata ad oggi delle necessarie infrastrutture pubbliche minime per lo svolgimento di un'attività industriale. La procedura relativa al rilascio del permesso a costruire è stata già completata.

L'azienda, con e-mail del 10 marzo 2010, ha precisato che, nonostante abbia ottenuto il permesso a costruire, non ha iniziato i lavori di realizzazione del capannone.

L'iniziativa proposta da **OMP s.r.l.** sarà localizzata nella Zona Industriale del Comune di Minervino Murge (BT), in Contrada Chianche, 1. Il suolo ricade nella zona industriale del comune di Minervino Murge ai sensi del vigente strumento urbanistico ed è dotato della destinazione d'uso adatta per l'intervento previsto.

Il programma di investimento sarà realizzato su un suolo già di proprietà della OMP.

L'area in cui ricade l'intervento è dotata ad oggi delle necessarie infrastrutture pubbliche minime per lo svolgimento di un'attività industriale.

Quanto alle procedure tecnico-amministrative previste, il progetto del Capannone industriale è stato già approvato dal Comune di Minervino Murge, mentre la procedura di inizio lavori sarà avviata nel giugno 2010.

L'iniziativa proposta da **Avella Paolo** sarà localizzata nella Zona industriale di Modugno (BA), via delle Orchidee, 2.

Il programma di investimento sarà realizzato su un suolo che l'azienda deve acquistare. Il lotto, individuato dall'azienda, ha destinazione di area commerciale ed industriale ed è sottoposta alla gestione del consorzio ASI.

L'azienda prevede di richiedere il Permesso a costruire al Comune di Bari, nonché idoneo parere e certificazione di prevenzione degli incendi ai Vigili del fuoco. Agli inizi dell'anno 2011, si prevede che sarà depositata alla Camera di Commercio di Bari la comunicazione di apertura di nuova attività produttiva.

La valutazione circa la cantierabilità delle iniziative proposte da **Nuovo Pignone S.p.A.** e da **New Euroart s.r.l., OMP s.r.l., Bellino s.r.l. e Avella Paolo** è positiva.

Criterio di selezione 4

Criterio di selezione 4 – analisi di mercato

Settore di riferimento

Il mercato di riferimento di Nuovo Pignone S.p.A. è quello relativo alle seguenti attività:

- Upstream: esplorazione, processo e produzione petrolio e gas
- Midstream: sistemi di trasporto petrolio e gas, treni di liquefazione gas
- Downstream: raffinerie e settore petrolchimico
- Industrial Plants: progettazione e fornitura di sistemi ingegnerizzati e soluzioni integrate
- Global Services: installazione macchine, servizi post-vendita gestione dell'intero impianto

In particolare, come riportato precedentemente, lo stabilimento di Bari operando all'interno della divisione Oil&Gas di General Electric, produce macchine e sistemi per il mercato petrolifero e della chimica pesante e garantisce attività di progettazione, acquisto di materiale grezzi, lavorazione, assemblaggio, test, gestione commessa e assistenza post vendita per i maggiori player internazionali quali Snamprogetti, Technip, Saudi Aramco, Shell, Chiyoda, Eil, Petrofac, Enel ed Ansaldo oltre che per la stessa GE.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato - Nuovo Pignone S.p.A.

Il programma di investimento si propone di sviluppare una nuova linea di prodotto per l'estrazione sottomarina. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di un prototipo di una pompa a vite multifase ad alte prestazioni e la sua progettazione compatibile con il sistema Universal Subsea Boosting (USB), permettendo la realizzazione di un modulo integrato che possa garantire a GE O&G di proporsi come unico fornitore di una soluzione completa per il subsea.

L'industria oil & gas richiede sempre più applicazioni sottomarine, in quanto, da una parte il petrolio ed il gas di facile estrazione si stanno esaurendo ed i nuovi sviluppi richiedono il supporto di pressioni elevate, e dall'altra le tecnologie subsea sono ormai mature e provate sul campo.

Il mercato è previsto in crescita costante nei prossimi 5 anni e presenta pochi fornitori qualificati e molte iniziative in corso (Curtiss-Wright/Leistritz, SS7/Flowserve, Sulzer). In

quest'ottica, un eventuale finanziamento da parte della Regione Puglia permetterebbe di accelerare le attività di ricerca e quelle successive di prova. Nuovo Pignone conta di entrare sul mercato per prima con una gamma di pompe complete nel periodo 2010-2015.

Il primo vantaggio competitivo è quello di diventare un fornitore di sistemi con un portafoglio completo di pompe integrato nel modulo; il prodotto di Bari si inserirà all'interno del sistema sottomarino di Vetco Gray e permetterà la scelta della pompa più idonea (elicoassiale, centrifuga, a vite) a seconda del ciclo di vita del pozzo.

L'azienda evidenzia che nessun produttore è attualmente in grado di fornire i tre diversi tipi di pompe e prevede che il proprio sistema permetterà una migliore resistenza all'usura nel caso di elevate quantità di sabbia, garantendo, inoltre, un'elevata affidabilità in caso di malfunzionamento della tenuta.

Vi sono importanti clienti seriamente interessati alla nuova tecnologia Subsea, che richiedono normalmente elevate pressioni di pompaggio (150 - 200 bar) e/o esercizi con elevata presenza di sabbia. Fra questi l'azienda annovera: StatoilHydro, Shell, Petrobras, Chevron, Total, Saudi Aramco.

Per non oltrepassare la soglia dei due gradi centigradi di aumento della temperatura media, al fine di non avere conseguenze negative negli equilibri ecologici del nostro pianeta, tale progetto ha lo scopo di ridurre le emissioni di CO₂.

Lo stoccaggio e la cattura dell'anidride carbonica rientra in questo piano di riduzione delle emissioni di CO₂ applicabile ad impianti di produzione di energia elettrica, gassificatori di carbone, produzione di fertilizzanti, produzione di etanolo, raffinerie, trattamento di gas naturale.

Anche i mercati emergenti quali Cina, India e Brasile si stanno dimostrando sensibili al tema e potrebbero rappresentare ulteriori opportunità.

L'anidride carbonica catturata all'uscita dell'impianto viene stoccata in appositi bacini sotterranei di varia natura che possono essere vuoti, oppure contenere gas o petrolio. Nel secondo caso, l'anidride carbonica immessa comporta un aumento di pressione interno del bacino stesso, migliorandone la resa (impianti EOR, enhanced oil recovery).

Il mercato potenziale di Nuovo Pignone Bari è essenzialmente legato, come citato in precedenza, alle pompe utilizzate nei sistemi di compressione di cui Nuovo Pignone è produttore.

Di conseguenza, in base alle stime fatte per l'intero sistema compressore con pompa fornito da Nuovo Pignone, il mercato potenziale di riferimento delle pompe per CCS/EOR prodotte da Nuovo Pignone Bari sarà di circa 60 milioni di dollari l'anno fino al 2020.

Negli ultimi anni lo sviluppo degli impianti CCS è accelerato da pochi sporadici impianti e molti progetti pilota sparsi in tutto il mondo. Tuttavia, per rendere le applicazioni CCS opportunità concrete ed economicamente sostenibili devono essere supportate da un piano legislativo di lungo periodo riguardante la restrizioni delle emissioni di CO₂. In questo contesto importanti decisioni sono state prese nel 2009, con una lista ufficiale di progetti finanziati in EC (6), US (13), iniziative di carattere locale in Canada, Australia ed nei singoli stati e province nord americani ed negoziazioni internazionali per estendere il Protocollo di Kyoto allo scopo di finanziare i progetti CCS.

L'attuale crisi internazionale ha senza dubbio affievolito l'attenzione nelle politiche di restrizione delle emissioni di CO₂, ma le intenzioni nel medio/lungo periodo a passare a tecnologie eco-compatibili rimangono prioritarie non solo per i mercati maturi, ma anche per i paesi emergenti (Cina, India e Brasile).

In termini cumulati ed attualizzati nei prossimi dieci anni le pompe per sistemi CCS/EOR potrebbero portare a Nuovo Pignone Bari ricavi per euro 173 MM.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato - New Euroart s.r.l.

New Euroart s.r.l. dal 2002 opera nel settore delle costruzioni e dei montaggi industriali, spaziando dalla progettazione e costruzione meccanica ai montaggi ed all'avviamento di impianti. Una parte significativa delle risorse del settore è dedicata ai contratti di manutenzione pluriennali presso stabilimenti petrolchimici, impianti petroliferi *on-shore* ed *off-shore* e centrali elettriche. Le principali attività del settore possono essere così sintetizzate:

Ingegneria, Costruzioni di carpenterie medio pesanti, Caldareria, Skids, Montaggi Industriali, Manutenzione di impianti.

Lo scenario attuale consente un concreto sviluppo dell'attività di impiantistica per il notevole aumento delle opportunità, in vista anche dei paesi dove sono in corso i processi di ricostruzione post guerra. Il settore più favorevole, attualmente, è quello con la collaborazione di grosse aziende che esportano la totalità della produzione e necessitano di aziende specializzate in settori non strettamente strategici per la centralità della loro produzione. La società ritiene che la concorrenza non sia un fattore sentito nel mercato in cui intende operare poiché, per la realizzazione delle commesse dei prodotti sopra descritti, occorre una elevata professionalità che richiede la conoscenza dettagliata di ogni parte da realizzare e la collocazione del singolo prodotto nell'ambito del più complesso impianto.

New Euroart s.r.l. non ravvisa fattori di contrazione nel settore di attività ed, anzi, ritiene che esistano i presupposti di margini di crescita, grazie alla competenza tecnica della struttura aziendale, ai consolidati rapporti commerciali con i grossi gruppi petrolchimici, ma anche grazie all'acquisto dei macchinari preventivati che potranno completare il catalogo delle proprie offerte attraverso la proposizione di sistemi più completi.

New Euroart s.r.l. si propone obiettivi di costante ascesa sui mercati. Lo sviluppo attraverso alleanze è una parte fondamentale della linea di condotta di mercato ed affari della società. La società ritiene che la potenzialità strutturale, il *Know-how* sia nel campo delle costruzioni che in quello dei montaggi, l'esperienza consolidata e l'alta professionalità delle sue maestranze, consentono lo svolgimento delle attività assicurando le attività di management, ingegneria, acquisto materiale, fabbricazione, hook-up, testing e commissioning. Per il prossimo triennio e soprattutto per l'anno 2012 anno di regime del nuovo investimento in maniera prudentiale ed attendibile, sulla scorta anche del fatturato 2008, l'azienda stima di poter raggiungere i 4 mln di Euro di fatturato.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato - Bellino s.r.l.

Bellino s.r.l. opera nel settore delle lavorazioni meccaniche ed è specializzata nella produzione di valvole di regolazione. Larga parte della produzione viene effettuata su specifiche del committente e riguarda valvole con marchio di altri costruttori. Il livello tecnologico del processo è mediamente elevato sia per il tipo di macchinari impiegati che per l'elevata specializzazione della manodopera.

Il mercato è stato connotato da un *trend* di crescita della domanda di valvole personalizzate, dal *design* innovativo e frutto di un processo altamente integrato e automatizzato. L'offerta complessiva di valvole industriali nel mondo è divisa tra migliaia di aziende che operano a livello regionale o solo su specifiche applicazioni, mentre la domanda tende a standardizzare le specifiche poiché proviene sempre più da aziende multinazionali o sovranazionali.

La produzione di valvole di regolazione non è una produzione di larga scala e il livello di specializzazione raggiunto consente di non subire pressioni eccessive sul fronte del prezzo.

Un ulteriore potenziamento dell'investimento sarà fornito dall'interazione con altri produttori pugliesi di valvole che consentirà di integrare la gamma di valvole offerte.

L'affiancamento a Nuovo Pignone, rappresenta un supporto di eccezionale valore proprio per la connotazione di Company sovranazionale che le deriva dall'appartenenza al gruppo General Electric.

Il principale obiettivo è rappresentato dal mercato Europeo e dagli sviluppi sul mercato del Nord Africa e Medio Oriente determinato dalle maggiori società di engineering europee.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato - OMP s.r.l.

Il settore di attività è quello delle lavorazioni meccaniche di precisione per conto terzi.

La componente tecnologica caratterizza notevolmente questo settore sia sotto l'aspetto dei macchinari e attrezzature utilizzate per la lavorazione, sotto l'aspetto delle conoscenze e delle tecniche di lavorazione.

Il settore delle lavorazioni meccaniche per conto terzi in Italia è, a livello aggregato, uno tra i più sviluppati del paese, con più di 2.000 imprese attive, rappresentando un settore importante data anche la sua "trasversalità" rispetto alle filiere.

Il mercato di riferimento è estremamente vasto ma molto frammentato, tanto è vero che i principali competitor coprono solamente il 10% circa del fatturato globale mentre il 50% circa è distribuito tra le tantissime piccole imprese con fatturato al di sotto dei 5 milioni di euro. Negli ultimi anni si è registrato un trend in aumento del volume d'affari totale frutto dello sviluppo delle lavorazioni meccaniche per i nuovi settori in espansione quali quello aeronautico ed energetico. A causa della nota crisi mondiale, tuttavia, il trend in aumento ha subito una battuta di arresto negli ultimi due anni.

L'opportunità di mercato che l'impresa ritiene di poter cogliere è quella legata alle lavorazioni di alta precisione di particolari meccanici di grosse dimensioni per conto dei gruppi industriali che operano in vari settori industriali partendo innanzitutto dalla Nuovo Pignone (Gruppo Ge Oil & Gas). L'obiettivo dell'impresa, come già detto in precedenza, è quello di ritagliarsi una fetta nel mercato delle lavorazioni ad alta precisione di particolari meccanici di grosse dimensioni, puntando a farne il 30% del fatturato totale dell'azienda. L'area geografica di riferimento per questo tipo di lavorazioni sarà rappresentata dalla Puglia in primis con la Nuovo Pignone (settore energetico), Vestas Nacelles (settore eolico), il nord Italia con alcune grosse aziende che operano nel campo energetico e la Germania con un grosso gruppo industriale mondiale che opera nei settori navale, ferroviario e dei trasporti.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato - Avella Paolo d.i.

AVELLA PAOLO opera nel settore della progettazione e fabbricazione di modelli e stampi per fonderia di elevata precisione e qualità, offrendo particolari meccanici, aeronautici, nautici, automobilistici, industriali, agricoli, valvole e pompe e componenti stradali, ferroviari e per le telecomunicazioni.

Dal punto di vista tecnologico si tratta di un settore particolarmente attivo, in quanto sollecitato dalla richiesta di prodotti sempre più precisi e rispondenti a specifiche tecniche e di sicurezza.

La competitività, quindi, è fortemente influenzata dalla disponibilità di competenze e attrezzature ad elevato contenuto tecnologico, le quali, unitamente ad una più favorevole collocazione geografica, consentono di colmare il divario di costo esistente con altri Paesi anche extraeuropei. Da questo punto di vista, la collocazione della ditta Avella in prossimità degli stabilimenti di punta della Nuovo Pignone e di altri importanti produttori, unitamente all'acquisizione dei macchinari previsti dal presente programma d'investimento, consentirà di realizzare un importante vantaggio competitivo.

La crisi ormai alle spalle non ha penalizzato in misura particolarmente significativa due dei principali mercati di sbocco della ditta Avella: il settore "oil & gas" e il settore aeronautico. Le prime sono fortemente condizionate dal prezzo del petrolio: al crescere di questo, aumenta la convenienza a realizzare nuovi impianti, alimentando così la domanda di componentistica specializzata (valvole, pompe, compressori, etc.) e relative subforniture in cui la ditta Avella ha ormai una consolidata esperienza.

Le forniture per il settore aeronautico sono invece previste in costante crescita per i prossimi anni, a causa dell'espansione del settore del trasporto aereo.

In tale contesto emerge l'opportunità di aderire al contratto di programma promosso dalla Nuovo Pignone, grazie al quale la ditta Avella potrà dotarsi di attrezzature particolarmente sofisticate, non attualmente disponibili sul territorio. L'azienda ritiene che ciò rappresenta una importante opportunità da cogliere perché, unitamente alla elevata competenza e specializzazione del proprio personale, l'impresa può così candidarsi a soddisfare localmente una domanda di servizi attualmente inevasa.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi POSITIVO.

Criterio di selezione 5

Criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute economiche ed occupazionali

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti (sez. 2 del format):

NUOVO PIGNONE S.P.A.

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	3	0
	Impiegati	135	13
	Operai	68	0
	TOTALE	206	13

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	4	0
	Impiegati	150	16
	Operai	78	0
	TOTALE	232	16

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	+1	0
	Impiegati	+15	+3
	Operai	+10	0
	TOTALE	+26	+3

NEW EUROART S.R.L.

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	1	1
	Operai	28	0
	TOTALE	29	1

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	1	1
	Operai	33	0
	TOTALE	34	1

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	Operai	+5	0
	TOTALE	+5	0

BELLINO S.R.L.

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	2	1
	Impiegati	6	2
	Operai	26	1
	TOTALE	34	4

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a	Dirigenti	2	1
	Impiegati	7	2

regime	Operai	35	1
	TOTALE	44	4

Differenza ULA		TOTALE	DI CUI DONNE
	Dirigenti	0	0
	Impiegati	+1	0
	Operai	+9	0
	TOTALE	+10	0

OMP s.r.l.

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda		TOTALE	DI CUI DONNE
	Dirigenti	0	0
	Impiegati	12	0
	Operai	62	0
	TOTALE	74	0

Media ULA nell'esercizio a regime		TOTALE	DI CUI DONNE
	Dirigenti	0	0
	Impiegati	12	0
	Operai	66	0
	TOTALE	78	0

Differenza ULA		TOTALE	DI CUI DONNE
	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	Operai	+4	0
	TOTALE	+4	0

AVELLA PAOLO

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda		TOTALE	DI CUI DONNE
	Dirigenti	0	0
	Impiegati	1	1
	Operai	10	0
	TOTALE	11	1

Media ULA nell'esercizio a regime		TOTALE	DI CUI DONNE
	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3	2
	Operai	10	0
	TOTALE	13	2

Differenza ULA		TOTALE	DI CUI DONNE
	Dirigenti	0	0
	Impiegati	+2	+1
	Operai	0	0
	TOTALE	+2	+1

Il soggetto proponente e le imprese aderenti prevedono un incremento occupazionale totale di n. 47 U.L.A.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi POSITIVO.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

Descrizione sintetica della proposta

Il progetto di ricerca industriale si articola in tre sezioni denominate rispettivamente:

1. SUBSEA – Modulo di pompaggio sottomarino,
2. CO2 Compression/pumping in Carbon Capture Sequestration and Enhanced Oil Recovery,
3. Pompe Centrifughe – Valvole di Regolazione.

L'obiettivo della prima sezione è quello di sviluppare una serie completa di pompe per uso sottomarino installabili sul modulo di pompaggio ed intercambiabili tra di loro; si tratta di una pompa multifase a doppia vite, di una pompa centrifuga "marinizzata" e di uno stadio elicoassiale. I principali problemi tecnici derivano dall'ambiente di lavoro sottomarino, come tale particolarmente ostile. Nel progetto sono coinvolti diversi team di lavoro del gruppo General Electric, ed in particolare quello norvegese denominato Vetco Gray ed il centro di ricerca Niskayuna ubicato in USA. Al gruppo che ha sede a Bari compete l'industrializzazione dei prototipi e l'effettuazione dei test di qualifica degli stessi.

La seconda sezione del progetto mira a sviluppare una linea di compressione per la CO2 scaricata da impianti a combustibile fossile unitamente ad una pompa per portare miscele di CO2 e idrocarburi fino ad una pressione di circa 300 bar; mentre la parte riguardante il compressore sarà sviluppata in altro stabilimento del gruppo, allo stabilimento di Bari sono richieste, nell'ambito del progetto proposto, la definizione di una nuova architettura della pompa per renderla idonea a sopportare la pressione di lavoro e l'attività di integrazione con i risultati delle ricerche svolte nell'altro stabilimento.

Nella terza sezione l'attività di ricerca proposta è relativa allo sviluppo di pompe centrifughe ad elevata efficienza da effettuarsi attraverso l'impiego di codici di fluidodinamica computazionale (CFD) abbinati a studi sperimentali. Si prevede, in particolare, di studiare l'effetto della finitura superficiale dei condotti, di ottimizzare i vari componenti dal punto di vista fluidodinamico, di migliorare la progettazione di pompe multicellulari a diaframma e di pompe da impiegarsi come turbine per recupero di energia. La terza sezione prevede anche attività di progettazione di componenti di regolazione, quali ad esempio valvole antipompaggio per compressori centrifughi e valvole per fluidi multifase per impiego sottomarino in presenza di sabbia.

Valutazione per la qualità della proposta progettuale

La proposta di progetto di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata da Nuovo Pignone S.p.A. presenta aspetti di rilevante interesse, in quanto è tesa a migliorare le prestazioni e ad ampliare il campo di impiego di macchine che sono destinate a settori industriali cruciali, quali quello delle attività sottomarine per l'approvvigionamento energetico e quello, ad esso correlato, della gestione della CO2 prodotta dai sistemi di conversione dell'energia che utilizzano combustibili fossili. La CO2 prodotta da tali impianti è ritenuta responsabile dell'effetto serra, ossia dell'alterazione climatica del pianeta e, come tale, rappresenta una sostanza che occorre evitare di immettere in atmosfera. Oggi sono allo studio diversi metodi di sequestro della CO2; i più utilizzati in campo mondiale sono basati sulla cattura della stessa appena prodotta per poi provvedere al suo stoccaggio geologico, per il

quale sono disponibili numerose alternative, tra le quali l'iniezione in giacimenti di petrolio o in formazioni carbonifere ovvero lo stoccaggio in formazioni saline o l'iniezione negli acquiferi. Appare dunque motivato l'interesse alla costruzione di compressori di CO₂, nonché di pompe per il suo pompaggio allo stato liquido con eventuale associazione di idrocarburi. Tuttavia, le tre sezioni nelle quali si articola il progetto non appaiono ugualmente connotate da elementi di innovazione attribuibili alle attività da svolgere. Per la seconda sezione, infatti, si prevede lo studio e la messa a punto di una pompa da svolgersi interamente presso lo stabilimento di Bari, mentre per la prima sezione, sono previste solamente attività di industrializzazione di prototipi realizzati da altre divisioni residenti all'estero. Nella terza sezione, infine, sono previsti studi fluidodinamici convenzionali per la progettazione di pompe centrifughe, dai quali non traspare un forte contenuto innovativo.

Il complesso delle attività previste a progetto, tutte caratterizzate da una concreta fattibilità, rimane, comunque, di buon livello tecnico, collocabile di diritto nell'ambito della ricerca industriale e dello sviluppo precompetitivo.

Esperienza maturata in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca degli ultimi 5 anni.

L'attività svolta da Nuovo Pignone è caratterizzata da elevato contenuto tecnologico, ma non appaiono collaborazioni con Università e Centri di Ricerca in materia di ricerca e sviluppo nell'ultimo quinquennio.

Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo.

E' opportuno che nel progetto esecutivo vengano evidenziati maggiormente il ruolo strategico delle macchine che formano l'oggetto delle attività, mettendone in risalto l'innovatività. E' altresì necessario motivare l'appropriatezza, l'efficacia e l'insostituibilità delle tecniche che si intendono utilizzare, giustificando l'interesse verso di esse anche con riferimento alle potenzialità di ampliamento delle conoscenze. E' indispensabile, inoltre, documentare l'esperienza maturata da parte dell'azienda negli ultimi anni in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo.

L'esito della valutazione è POSITIVA.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Si rileva, tuttavia, la necessità di segnalare alla Nuovo Pignone S.p.A. (società proponente), con la comunicazione di esito positivo, che, in sede di presentazione del progetto definitivo in attivi materiali, dovrà necessariamente specificare, con riferimento alla macrovoce "attrezzature, macchinari e impianti", in cosa consiste l'attività di "aggiornamento macchinari/retrofitting", precisando se l'aggiornamento riguarda *software* o parti meccaniche ed, eventualmente, se si tratta di spese di mera sostituzione.

Si rileva, inoltre, la necessità di segnalare alla Nuovo Pignone S.p.A. che, in sede di presentazione del progetto definitivo in Ricerca e Sviluppo, dovrà evidenziare il ruolo strategico delle macchine che formano l'oggetto delle attività, mettendone in risalto l'innovatività. E' altresì necessario motivare l'appropriatezza, l'efficacia e l'insostituibilità delle tecniche che si intendono utilizzare, giustificando l'interesse verso di esse anche con riferimento alle potenzialità di ampliamento delle conoscenze. E' indispensabile, infine, documentare

l'esperienza maturata da parte dell'azienda negli ultimi anni in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo.

Data 26 marzo 2010

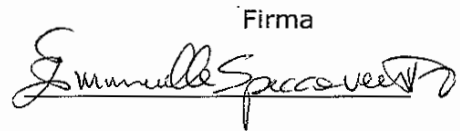
Il Valutatore

Michele Scivittaro

Firma


Il Responsabile di Commessa

Emmanuella Spaccavento

Firma


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 aprile 2010, n. 1001

Approvazione definitiva del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Castelluccio Valmaggiore.

L'Assessore regionale all'Ecologia, Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

premesse che

- con DGR n. 539 del 07/04/2009 la Giunta Regionale approvava con prescrizioni il PRIE del Comune di Castelluccio Valmaggiore, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 09/07/2008, dando mandato al Comune di Castelluccio Valmaggiore di provvedere, in osservanza delle prescrizioni indicate nella stessa D.G.R., all'adeguamento degli elaborati e alla trasmissione degli stessi all'Autorità competente, Assessorato all'Ecologia, Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche/VAS della Regione Puglia;
 - la sopra citata D.G.R. veniva trasmessa al Comune di Castelluccio Valmaggiore con nota prot. Uff. n. 4949 del 22/04/2009 e veniva pubblicata sul BURP n. 67 del 06/05/2009;
 - con nota prot. n. 6321 del 26/10/2009, acquisita al prot. Uff. n. 12335 del 11/11/2009, il Comune di Castelluccio Valmaggiore trasmetteva, su supporto cartaceo ed informatico, i seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica
 - Tavola 1 -Aree SIC ZPS Aree Parco Oasi di protezione Riserve naturali
 - Tavola 2 -Bosco Macchia Aree connesse Biotopi e Siti di interesse naturalistico
 - Tavola 3 -Az faunistiche Bandite di caccia Centri di produzione selvaggina Aree IBA
 - Tavola 4 -Zone speciali
 - Tavola 5 bis -Decreto Galasso Vincoli ex L.N.1497/39 Tratturi Usi Civici Catasto grotte Sinkholes
 - Tavola 6 -Vincoli idrogeologici Zone umide
 - Tavola 7 -Vincoli Segnalazioni Testimonianze archeologiche e architettoniche
 - Tavola 8 -A.T.E.
 - Tavola 9 -Vincoli PAI
 - Tavola 10 -Idrologia superficiale Canali e Sorgenti
 - Tavola 10 bis -Idrologia superficiale - Canali - Sorgenti - Vincoli PAI;
 - Tavola 11 -Carta della vegetazione e degli ecosistemi
 - Tavola 12 -Sistema infrastrutturale
 - Tavola 13 -Sistema insediativo
 - Tavola 13 bis - Sistema insediativi - *integrazione di novembre 2008*
 - Tavola 14 -Sistemi di transizione
 - Tavola 15 -Sistemi influenzati
 - Tavola 16 -Sistemi geotopi
 - Tavola 17 -Quadro complessivo delle aree inleggibili
 - Tavola 17 bis - Quadro complessivo delle aree inleggibili - *integrazione di novembre 2008*
 - Tavola 18 - Carta delle pendenze -*integrazione 2 ottobre 2008*
 - Tavola 18 bis - Carta delle pendenze - *integrazione di novembre 2008*
 - Tavola 19 - Quadro geomorfologico generale - *integrazione 2 ottobre 2008*
 - Tavola 20 - Carta dell'uso del suolo -*integrazione 2 ottobre 2008*
- nonché la delibera di consiglio Comunale n. 36 del 21/10/2009 con cui è stato approvato il PRIE modificato alle prescrizioni richieste dalla DGR n. 539 del 07/04/2009 ed a quelle di cui all'allegato parere dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali;
- con nota prot. n. 12693 del 19/11/2009 l'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche/VAS della Regione Puglia, rilevando nelle tavole trasmesse il non adeguamento alla DGR n. 539 del 07/04/2009 e indicando ulteriori precisazioni alle stesse, richiedeva al comune di Castelluccio Valmaggiore di inviare la documentazione secondo quanto richiesto;
 - con nota con 140 del 13/01/2010 acquisita al prot. Uff. n. 1928 del 15/02/2010, il Comune di Castelluccio Valmaggiore trasmetteva, su supporto cartaceo ed informatico, i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica rev. 6 del 12/09
- Tavola 8 rev. 5 del 12/09 -A.T.E.
- Tavola 10 bis rev. 5 del 12/09 -Idrologia superficiale - Canali - Sorgenti - Vincoli PAI;
- Tavola 13 rev. 5 del 12/09 -Sistema insediativo
- Tavola 13 bis rev. 5 del 12/09 - Sistema insediativo
- Tavola 17 rev. 5 del 12/09 -Quadro complessivo delle aree inleggibili
- Tavola 17 bis rev. 5 del 12/09 - Quadro complessivo delle aree inleggibili

preso atto

- dell'avvenuto adeguamento degli elaborati tecnici del P.R.I.E. secondo quanto indicato nella DGR n. 539 del 07/04/2009;
- della trasmissione da parte del Comune di Castelluccio Valmaggiore dei suddetti elaborati tecnici all'Autorità competente, Assessorato all'Ecologia, Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche/VAS della Regione Puglia;

L'ASSESSORE REGIONALE ALL'ECOLOGIA

PROPONE

alla Giunta Regionale di **approvare in via definitiva**, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del R.R. 16/06, il P.R.I.E. del Comune di Castelluccio Valmaggiore costituito dai seguenti elaborati adeguati alle prescrizioni della Del. G. R. n. 539 del 07/04/09:

- Relazione tecnica rev. 6 del 12/09
- Tavola 1 -Aree SIC ZPS Aree Parco Oasi di protezione Riserve naturali
- Tavola 2 -Bosco Macchia Aree connesse Biotopi e Siti di interesse naturalistico
- Tavola 3 -Aziende faunistiche Bandite di caccia Centri di produzione selvaggina Aree IBA
- Tavola 4 -Zone speciali
- Tavola 5 bis -Decreto Galasso Vincoli ex L.N.1497/39 Tratturi Usi Civici Catasto grotte Sinkholes
- Tavola 6 -Vincoli idrogeologici Zone umide
- Tavola 7 -Vincoli Segnalazioni Testimonianze archeologiche e architettoniche

- Tavola 8 rev. 5 del 12/09 -A.T.E.
- Tavola 9 -Vincoli PAI
- Tavola 10 -Idrologia superficiale Canali e Sorgenti
- Tavola 10 bis rev. 5 del 12/09 -Idrologia superficiale - Canali - Sorgenti - Vincoli PAI;
- Tavola 11 -Carta della vegetazione e degli ecosistemi
- Tavola 12 -Sistema infrastrutturale
- Tavola 13 rev. 5 del 12/09 -Sistema insediativo
- Tavola 13 bis rev. 5 del 12/09 - Sistema insediativo
- Tavola 14 -Sistemi di transizione
- Tavola 15 -Sistemi influenzati
- Tavola 16 -Sistemi geotopi
- Tavola 17 rev. 5 del 12/09 -Quadro complessivo delle aree inleggibili
- Tavola 17 bis rev. 5 del 12/09 - Quadro complessivo delle aree inleggibili
- Tavola 18 - Carta delle pendenze -*integrazione 2 ottobre 2008*
- Tavola 18 bis - Carta delle pendenze - *integrazione di novembre 2008*
- Tavola 19 - Quadro geomorfologico generale - *integrazione 2 ottobre 2008*
- Tavola 20 - Carta dell'uso del suolo -*integrazione 2 ottobre 2008*
- Tavola del Programma di Fabbricazione vigente;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.5, comma 6, del R.R. 16/06 e dell'art.4, lettera d), della Legge Regionale n.7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, Onofrio Introna;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento,

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare in via definitiva, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportate, il P.R.I.E. del Comune di Castelluccio Valmaggiore;
- di dare mandato al Comune di Castelluccio Valmaggiore di trasmettere alla Provincia di Foggia il PRIE così come approvato;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Onofrio Introna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 aprile 2010, n. 1002

L.R. n. 19/2006 art. 67, comma 1 - Del. G. R. n. 1875 del 13.10.2009 “Approvazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2009-2011” - Stanziamento risorse FGSA 2010 per il cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona II triennio.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione sociale, così come confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, di concerto con la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1875 del 13 ottobre 2009 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, nel rispetto dei principi e degli indirizzi per la programmazione sociale regionale assunti con la legge regione 10 luglio 2006, n. 19.

La suddetta deliberazione ha approvato gli indirizzi alle strutture dell'Assessorato alla solidarietà e agli ambiti territoriali sociali per la gestione della

fase di transizione tra il primo e il secondo triennio di programmazione sociale, le procedure a stralcio per la erogazione di quota parte delle risorse finanziarie assegnate agli ambiti nelle more della approvazione dei rispettivi Piani sociali di Zona, il percorso per la stesura del Piano sociale di Zona, i contenuti e la dotazione finanziaria complessiva del Piano Regionale delle Politiche Sociali, il riparto delle risorse finanziarie disponibili per le principali finalizzazioni, le modalità di monitoraggio e valutazione dei Piani sociali di Zona.

Con specifico riferimento alla dotazione finanziaria del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011 a valere sul Fondo Globale SocioAssistenziale (2009) per il finanziamento dei Piani Sociali di Zona, la Del. G.R. n. 1875/2009 assegna a tale finalizzazione le risorse del FGSA per le annualità 2009-2010-2011, e con riferimento al 2009 la somma complessiva di Euro 15.000.000,00 che è oggetto di riparto con il medesimo provvedimento, in base ai criteri approvati.

La citata deliberazione autorizza la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ad adottare ogni atto di impegno e di liquidazione delle somme del FGSA 2009, a valere sul Cap. 784010 - UPB 5.1.1, limitatamente alla quota assegnata al finanziamento dei Piani Sociali di Zona e pari ad Euro 15.000.000,00.

Con l.r. n. 34/2009 è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010, nel cui ambito risultano assegnati Euro 19.850.000,00 di risorse autonome al Cap. 784010 - UPB 5.1.1.

La Del. G.R. n. 658 del 15 marzo 2010 “Patto di stabilità interno 2008-2009. Disposizioni della Giunta Regionale per la conseguente azione amministrativa nell'anno 2010” approva in Allegato A gli importi complessivamente disponibili sui relativi stanziamenti di competenza per gli impegni entro il corrente esercizio finanziario.

In particolare per il Cap. 784010 - UPB 5.1.1 - Bilancio di Previsione 2010 viene dichiarato disponibile l'importo di Euro 10.000.000,00, di cui Euro 2.000.000,00 da destinare al finanziamento ai Comuni degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche in applicazione dell'art. 25 della l.r. n. 34/2009, e i rimanenti Euro 8.000.000,00 da destinare al cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona 2010-2012 così come appro-

vati dagli Ambiti territoriali sociali in applicazione della Del. G.R. n. 1875/2009.

Con il presente provvedimento, si propone, pertanto, di assegnare l'importo di Euro 7.404.500.000,00 a valere sulle risorse del capitolo 784010 - UPB 5.1.1, importo disponibile sullo stanziamento di competenza, così come dichiarato nella colonna 8 del Prospetto di cui all'Allegato A approvato con Del. G.R. n. 658/2010 per il cofinanziamento ai Comuni dei Piani Sociali di Zona, così come predisposti e approvati in attuazione degli indirizzi contenuti nel Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con Del. G.R. n. 1875/2009.

Alla luce di quanto fin qui esposto, si rende necessario lo stanziamento di risorse finanziarie per un importo di Euro 7.404.500,00 a valere sul cap. 784010 U.P.B. 5.1.1 del Bilancio di previsione 2010, al fini di consentire la conseguente utilizzazione nel rispetto delle finalità previste, specificamente rivolte ad assicurare il cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona 2010-2012 predisposti dagli ambiti territoriali sociali e approvati in ottemperanza a quanto previsto alla Del. G.R. n. 1875/2009. Il suddetto stanziamento viene disposto nell'ambito dell'importo disponibile sullo stanziamento di competenza così come definito nella colonna 8 del prospetto dell'Allegato A alla Del. G.R. n. 658 del 15 marzo 2010.

Il riparto delle suddette risorse sarà determinato con apposito atto della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria nel rispetto dei criteri di riparto già approvati con il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011 (Del. G.R. n. 1875/2009).

Ai provvedimenti di impegno e di liquidazione dello stanziamento oggetto del presente provvedimento provvederà la dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione Sociosanitaria, con successivi atti dirigenziali da adottare entro il corrente esercizio finanziario.

COPERTURA FINANZIARIA

Adempimenti contabili di cui alla l.r. n. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

La spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad Euro 7.404.500,00 trova copertura nel Cap. 784010 - U.P.B. 5.1.1 - Bilancio di previsione 2010.

Il suddetto stanziamento viene disposto nell'ambito dell'importo disponibile sullo stanziamento di competenza così come definito nella colonna 8 del prospetto dell'Allegato A alla Del. G.R. n. 658 del 15 marzo 2010.

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi indicati in narrativa, si provvederà, ai sensi dell'art.78 della L.R. n.28/2001, con atti dirigenziali del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della l.r. 7/1997 e s.m.i..

Tutto ciò premesso e considerato

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto illustrato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di **approvare** lo stanziamento della somma di Euro 7.404.500,00, a valere sulle risorse disponibili al Cap. 784010 - U.P.B. 5.1.1 per il cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona 2010-2012 approvati in ottemperanza a quanto disposto dalla Del. G.R. n. 1875/2009 e nell'ambito dell'importo disponibile sullo stanziamento di competenza, come dichiarato alla colonna 8 del prospetto di cui all'Allegato A della Del. G.R. n. 658 del 15 marzo 2010;

- **di dare atto** che con determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione Sociosanitaria si provvederà entro il corrente esercizio finanziario ad effettuare l'impegno e il riparto della spesa di Euro 7.404.500.00, a valere sul Cap. 784010 - U.P.B. 5.1.1 e, successivamente, alla liquidazione delle somme così come ripartite tra gli ambiti territoriali nel rispetto dei criteri di riparto definiti dal Piano Regionale delle Politiche Sociali (Del. G.R: n. 1875/2009);
- **di demandare** alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo derivante dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Onofrio Introna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 aprile 2010, n. 1004

Deliberazione G.R. 917/2009. Modifica piano finanziario.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pianificazione, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, Autorità di gestione del P.O. FESR 2007-2013, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 917 del 26 maggio 2009 la Giunta Regionale ha approvato le procedure per la definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta, fissando tra l'altro sia la dotazione delle risorse allocate su ciascuna delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 che concorrono alla predisposizione del Programma sia la ripartizione di tali risorse per ciascuna delle dieci Aree Vaste, ammontanti complessivamente a 340 milioni di Euro.

Secondo quanto definito nel predetto provvedimento, è stata svolta la procedura negoziale tra la Regione e le dieci Aree Vaste che ha portato all'approvazione, con le deliberazioni n. 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28 dicembre 2009 e n. 9 del 15 gennaio 2010, della versione definitiva del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta, articolato in dieci distinte schede di Area Vasta, ciascuna delle quali riportata in allegato ai predetti provvedimenti.

L'ammontare complessivo del Programma stralcio approvato è pari a euro 302.916.032, in quanto le risorse allocate sulle Linee di Intervento 2.5 - 3.3 - 4.3 che ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 917/2009 concorrono all'attuazione del Programma Stralcio, non sono state attivate contestualmente ai provvedimenti n. 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28 dicembre 2009 e n. 9 del 15 gennaio 2010, pur con l'impegno di mantenerle nella disponibilità assegnata alle Aree Vaste e di renderle disponibili nel corso del 2010.

Difatti, con nota prot. N. 1018 del 16/02/2010, è stato convocato per il giorno 23/02/2010 uno specifico incontro con le Aree Vaste avente ad oggetto l'utilizzo delle risorse relative alle linee di intervento 2.5 - 3.3 - 4.3.

Nel corso della riunione si è concordato che in merito alla:

- linea 2.5 "Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", l'intera dotazione della stessa, pari a 30 Meuro, tornata nella disponibilità delle Aree Vaste, sarà ripartita applicando quale criterio il peso percentuale che ogni area vaste esprime sul totale del programma stralcio;
- linea 3.3 "Programma di interventi per l'accessibilità dei servizi e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", sulla base di quanto concordato con l'AdG del FSE, sarà avviato l'iter per la predisposizione di un avviso pubblico rivolto alle Aree Vaste, per una dotazione pari a 7 meuro a valere sul FSE. Si tratta di risorse sostitutive rispetto a quelle della linea 3.3 (PO FESR) che ritornano nella disponibilità della linea di intervento per essere destinate all'azione

di microcredito e prestiti sociali rivolta all'intero territorio regionale;

- linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo", la cui dotazione assegnata alle Aree Vaste è pari a 1 meuro, convergerà nel piano plurifondo che il responsabile dell'asse IV sta condividendo con ciascun Area Vasta.

In particolare, in riferimento alla linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo", emergeva già in fase di negoziato del Programma stralcio, la possibilità di utilizzare la specifica dotazione di un meuro, inserita nel piano finanziario del Programma stralcio, nell'ambito del più complessivo percorso di concertazione territoriale che il responsabile dell'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", aveva avviato con le Aree vaste per la definizione dei Piani integrati plurifondo.

In merito ai predetti Piani in data 11/01/2010 la Giunta regionale ha preso atto della Comunicazione avente ad oggetto "Processo di concertazione plurifondo per una strategia integrata delle risorse culturali, ambientali e del turismo", presentata dagli Assessori al Turismo, al Mediterraneo e Attività culturali, all'Ecologia e Tutela dell'ambiente, al Sud, Diritto allo studio e Beni culturali, con la quale veniva illustrato il percorso intrapreso con le Aree vaste al fine di consolidare un'efficace strategia regionale di natura integrata incentrata su Ambiente, Cultura e Turismo, di concentrare gli interventi sulle attività di sistema e di massimizzare l'impatto degli investimenti insistenti sul territorio regionale. Tali Piani di interventi improntati ad una logica plurifondo (Asse IV del PO FESR 2007-2013, PAR FAS Puglia 2007-2013, POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo", Pain FAS 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" e risorse ordinarie) sono concertati con ciascuna Area Vasta sulla base dei piani strategici in corso di definizione e comprendono anche iniziative della Regione in corso o in programmazione nell'ambito dei beni culturali, ambientali e turismo, ricadenti su ciascun territorio interessato.

Al fine pertanto di rendere disponibile per i Piani plurifondo la dotazione della linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" del Programma stralcio, pari a un milione di euro, il Responsabile dell'Asse IV con nota prot. N. 462 del 30/03/2010

ha chiesto all'AdG del PO FESR 2007-2013 di proporre alla Giunta Regionale la modifica della D.G.R n. 917/09 attraverso l'eliminazione della linea 4.3 dalle risorse disponibili del PO FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma stralcio.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore al Bilancio e Programmazione;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di modificare la Delibera di G. R. n. 917/09 eliminando la linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" e sostituendo l'allegato 1 della predetta delibera con l'allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante;
- di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali" al Responsabile dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013 e ai Soggetti capofila delle dieci Aree vaste;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Onofrio Introna

ALLEGATO

P.O. FESR 2007-2013 – Dotazione finanziaria destinata alla definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta.

ASSE	Linea di intervento	Dotazione
1	1.5 - Servizi Pubblici Digitali	€ 15.000.000,00
2	2.3 - Difesa del territorio	€ 60.000.000,00
2	2.4 - Energia/edifici pubblici	€ 50.000.000,00
2	2.5 - Rifiuti e Bonifiche	€ 30.000.000,00
3	3.2 - Infrastrutturazione sociale	€ 5.000.000,00
3	3.3 - accessibilità servizi	€ 7.000.000,00
4	4.1 - Promozione e infrastrutture turistiche	€ 30.000.000,00
4	4.2 - Patrimonio culturale	€ 50.000.000,00
5	5.2 - Trasporto in ambito urbano	€ 20.000.000,00
6	6.2 - Aree produttive	€ 18.000.000,00
7	7.2 - Piani integrati territoriali	€ 50.000.000,00
	Totale	€ 339.000.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 aprile 2010, n. 1005

Iniziative di promozione per la sperimentazione scientifica del metodo “Globalismo Affettivo nella disabilità”, proposto dal XXV Circolo Didattico “Don Milani” di Bari.

Assente l'Assessore al Sud e Diritto allo Studio Prof. Gianfranco Viesti, sulla base dell'istruttoria espletata dall'U.O. e confermata dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Premesso che

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e le finalità statutarie, la Regione, ai sensi del comma 3 dell'art.12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio e sostiene la ricerca al fine di radicarne la diffusione sul territorio;
- la Regione Puglia promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita, nel rispetto dei livelli essenziali definiti dallo Stato, delle competenze degli enti locali e del principio di sussidiarietà, inoltre programma interventi diretti a rimuovere ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio, offrendo a tutti il diritto di accedere ai più alti gradi di istruzione e formazione.

Considerato che

- la Regione combatte la dispersione scolastica e sostiene l'autonomia scolastica nell'elaborazione di progetti che forniscono efficaci risposte alle problematiche del territorio con la qualificazione dei tempi scuola e l'adozione di modelli didattici innovativi. Inoltre, la Regione, sviluppa azioni volte a garantire ai soggetti diversamente abili la piena integrazione scolastica e lavorativa anche con interventi individualizzati;
- nell'ambito della programmazione del Servizio Scuola Università e Ricerca, ai sensi dell'art. 5 punto o) e dell'art.7 punto 1) della legge regionale n.31 del 4/12/2009 “Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione”, è prevista la possibilità di promuovere

convegni, seminari ed iniziative volte a sperimentare a livello regionale ricerche, ma soprattutto esperienze e didattiche innovative in materia di diritto allo studio,

Vista la richiesta di collaborazione e cofinanziamento presentata contestualmente dal XXV Circolo Didattico “Don Milani” di Bari e l'Ufficio Scolastico regionale, pervenuta il 10 marzo 2010 prot. n. 514, per la riproposizione del progetto “Globalismo affettivo nella disabilità” nuovo metodo di avvio alla lettoscrittura, già attivato e validamente testato dall'Ufficio Scolastico regionale in una prima fase su 132 scuole dell'infanzia e primaria.

Vista anche la recente L.R. n. 4 del 23/2/2010 “Norme Urgenti in materia di sanità e servizi sociali che all'art. 52 introduce, tra gli interventi a favore di persone affette da dislessia e disturbi specifici dell'apprendimento, percorsi di sensibilizzazione e formazione per preparare insegnanti e genitori alle problematiche collegate ai DSA e l'acquisto di strumenti alternativi, informatici e tecnologici, per facilitare i percorsi didattici degli alunni.

Considerato che il metodo prevede percorsi formativi altamente innovativi che coinvolgono in maniera globale i bambini sin dai quattro anni e riescono a sviluppare le loro potenzialità facendo leva sulla sfera affettivoemotiva, con l'efficace sinergia tra la didattica tradizionale e quella tecnologica.

Preso atto della specificità scientifica, riconosciuta anche da Centri specialistici a livello nazionale ed internazionale sulla validità di applicazione del metodo anche con alunni in situazione di disabilità.

Rilevato che la sperimentazione di tale metodo si avvale della collaborazione e supervisione degli esperti dell'INVALSI in modo specifico per quanto attiene la valutazione dell'efficacia di tali azioni su soggetti, in certificate situazioni di disabilità, nelle sezioni dei cinquenni della scuola dell'infanzia.

In tale sperimentazione sono coinvolti, con un percorso di formazione full time, i docenti di sostegno della scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria. Il progetto prevede, a campione

per ogni provincia, con azioni di supporto e tutoring e secondo le linee guida, indicate dall'INVALSI, l'intervento almeno su un alunno disabile per ogni tipologia di scuola. Inoltre sarà fornito il materiale didattico operativo testuale e tecnologico previsto dal metodo e a fine progetto sarà organizzato un convegno a carattere nazionale che coinvolgerà noti esponenti della scuola e del settore didattico ed educativo.

Il progetto prevede il coinvolgimento di massimo 80 scuole con la formazione di 4 docenti per scuola; conterà di 5 fasi:

- a) elaborazione e produzione del materiale di documentazione, rilevazione e monitoraggio;
- b) formazione;
- c) attivazione delle attività formative/riabilitative;
- d) valutazione degli apprendimenti
- e) convegno finale.

Il budget per l'attuazione del progetto ammonta ad euro 37.049,00, così come preventivato e comunicato dal XXV Circolo Didattico "Don Milani" di Bari con nota di prot. n.901 n.B 32 dell'8 marzo 2010, acquisita agli atti dell'Assessorato e conservata agli atti del Servizio Scuola Università e Ricerca, a fronte del quale l'Assessorato al Diritto allo Studio della Regione Puglia assicura il proprio sostegno con un contributo di euro 25.000,00 (venticinquemila euro).

Tanto premesso ed in considerazione del notevole carattere innovativo della sperimentazione del progetto "Globalismo affettivo nella disabilità" Metodo di avvio alla lettoscrittura e la positiva esperienza già maturata con la prima fase promossa dall'Ufficio Scolastico regionale ed allo scopo di supportarne l'attività e promuoverne lo sviluppo si propone di assegnare il sostegno, innanzi evidenziato, in funzione anche dell'interesse della Regione Puglia all'acquisizione delle relative risultanze finali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

- il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 25.000,00 a carico del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2010, approvato con L.R. n.35 del

31/12/2009, da finanziare con le disponibilità del capitolo 931010 - U.P.B. 4.4.1;

- al relativo impegno e liquidazione dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario;
- la spesa è di parte corrente ed è stata autorizzata con deliberazione della G.R. n.658 del 15/03/2010;
- destinatario della spesa è un soggetto pubblico Istituzione Scolastica XXV Circolo Didattico "Don Milani" di Bari;
- il presente atto è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. k) della L.R. n. 7/97;

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore al Diritto allo Studio che qui si intende integralmente richiamata;
- di sostenere, per le suesposte motivazioni, il progetto ivi descritto, in attuazione di quanto disposto dall'art.5 della L.R.n.31 del 4/12/2009;
- di dare atto che al fine di sostenere il progetto di cui trattasi è prevista una spesa di euro 25.000,00 che trova copertura finanziaria sul capitolo 931010 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2010 U.P.B. 4.4.1 approvato con L.R. n.35 del 31/12/2009;

- di disporre che l'attività di monitoraggio relativa alla valutazione della efficacia degli interventi sarà eseguita dal servizio Scuola Università e Ricerca dell'Assessorato al Sud e Diritto allo Studio;
- di dare atto che al termine del progetto il soggetto proponente dovrà fornire apposita relazione e idonea rendicontazione delle spese coperte dal cofinanziamento regionale, distinte per categoria di spesa, così come sostenute, eleggibili, ed esposte nel piano finanziario, corredate da copia conforme dei documenti giustificativi di spesa;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca all'adozione degli opportuni provvedimenti dirigenziali di impegno e di successiva liquidazione della spesa prevista complessiva pari a euro 25.000,00 a valere sul capitolo 931010;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art.6 della L.R. n.13/1994;
- disporre infine che il presente provvedimento sia comunicato a tutti gli uffici ed ai soggetti interessati a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Onofrio Introna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 aprile 2010, n. 1007

D.Lgs 22/01/04, n. 42, successive modifiche e integrazioni, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istruito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio.

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio,

Prof.ssa Angela Barbanente, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dall'Ufficio Attuazione P.U.T.T./P. e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

Com'è noto, con il D.Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, sono state apportate modifiche ed integrazioni al del D.lvo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), e in particolare:

- l'art. 146, comma 6, del Codice stabilisce che gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice dispone che le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico scientifica stabiliti all'art. 146, comma 6, dello stesso Codice, entro il 31 dicembre 2009, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata;
- in mancanza di tale adempimento, le norme statali stabiliscono la decadenza delle deleghe paesaggistiche in essere.

Con la legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 e ss. mm. ed ii. sono state approvate le norme che regolamentano la pianificazione paesaggistica , prevedendo, tra l'altro che le disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7, 8, 9 e 11 entrano in vigore nel momento in cui cessa il regime transitorio previsto dall'art. 159 del D.lvo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che ,come è noto, aveva come ultimo termine il 31 dicembre 2009. Con la stessa legge regionale 20/2009 è stato altresì disciplinato il procedimento di delega ai soggetti titolari per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sono state dettate disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice; nello specifico:

- a norma dell'art. 7, comma 3, per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti "il rila-

scio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato, previo parere della cabina di regia di cui alla l.r. 36/2008, ai comuni associati a norma del comma 2 dell'articolo 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e preferibilmente alle Unioni dei Comuni esistenti per ambiti territoriali confinanti, rientranti nella stessa provincia, sempre che questi abbiano istituito la commissione prevista dall'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni”;

- a norma dell'art. 7, comma 4, invece, “i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti sono destinatari diretti della delega, ancorché non associati ad altri Comuni, purché abbiano istituito la commissione di cui all'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004”;
- infine, a norma dell'art. a norma dell'art. 7, comma 5: “ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai commi precedenti, competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è la rispettiva Provincia purché abbia approvato il Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale previsto dall'articolo 6 della legge regionale 20 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), abbia istituito la Commissione prevista dall'articolo 8 e disponga di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004”;

Con le Deliberazioni della Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2273, e 09 Febbraio 2010, n. 299 in relazione a quanto disposto dalla L.R. 20/2009, sono stati precisati i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica, stabilendo che l'istituzione della Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. s), del D. Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, è modalità idonea ad assicurare adeguato livello di

competenze tecnico-scientifiche nonché a garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia; Con la stessa deliberazione n. 2273/2009, si è altresì stabilito, pertanto, che i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, titolari delle funzioni paesaggistiche loro attribuite della legge regionale 20/2009, al fine di poter esercitare tali funzioni, devono istituire, in forma associata, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 20/2009, la Commissione locale per il paesaggio; mentre i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono destinatari diretti della delega purché abbiano istituito la Commissione locale per il paesaggio.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2010, n. 8, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, è stata attribuita ai 22 Comuni di cui all'allegato A, parte integrante del citato provvedimento, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009

Nel contempo, in relazione a quanto previsto nella deliberazione G.R. n. 2273/2009, ad oggi, i Comuni di cui all'allegato A (in forma associata o singolarmente) hanno comunicato di avere istituito la Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009 garantendo altresì la differenziazione tra attività di tutela del paesaggio ed esercizio di funzioni in materia urbanistico-edilizia, in tal modo rispondendo ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

TUTTO CIÒ PREMESSO

e sulla scorta della documentazione in atti trasmessa dai Comuni e relativa alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio e alla differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbani-

stico-edilizia si propone alla Giunta di attribuire ai Comuni di cui all'elenco contenuto nell'allegato A la delega di cui all'art. 7 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, riservandosi la stessa Giunta di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009.

Nello stesso tempo, per quanto attiene alle modalità di esercizio delle funzioni di sub-delega di cui innanzi, si precisa che per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico tutelati dalla legge ex art. 142 del Codice o , in base alla legge, ex art. 136 , 143 comma 1, lettera d) e 157 valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. valgono le disposizioni previste dalle NTA del P.U.T.T./P.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97.

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001 e successive modifiche ed integrazioni:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione PUTT e dal Dirigente del Servizio Urbanistica;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

DI ATTRIBUIRE in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, ai Comuni di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice;

DI STABILIRE che per quanto attiene le modalità di esercizio della delega ex art. 7 della L.r. 20/2009 per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, ex art. 142 o, in base alla legge, ex art. 136 , 143 comma 1, lettera d) e 157 del Codice valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal Putt/P valgono le disposizioni previste dalle NTA dello stesso Putt/P;

DI DARE MANDATO AL SERVIZIO URBANISTICA di comunicare il presente provvedimento ai Comuni interessati nonché ai competenti organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul B.U.R.P

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Onofrio Introna

ALLEGATO A

Elenco dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti dotati dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 20/2009**A) Provincia di Bari**

Comune di NOCI

documentazione trasmessa con nota prot. 3203 del 19.02.2010, prot n. 3294 del 22.02.2010 e prot. 6378 del 30.03.2010.

B) Provincia di Brindisi

Comune di FASANO

documentazione trasmessa con nota prot. 2622 del 15.02.2010, prot n. 6741 del 07.04.2010 e prot. 6874 del 09.04.2010.

C) Provincia di Lecce

Comune di LECCE

documentazione trasmessa con nota prot. 5148 del 12.03.2010 e prot. 6732 del 07.04.2010.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 aprile 2010, n. 1008

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 “Attuazione della direttiva 2000/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”. Regolamento per la certificazione energetica degli edifici. Regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 10. Corsi di Formazione Professionale. Procedure per l’autorizzazione. Approvazione.

Assente il Vice Presidente e Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, l’Assessore al Lavoro ed alla Formazione Professionale sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente dell’Ufficio Energia e Reti Energetiche, confermata dal Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, nonché dal Direttore dell’Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e la Innovazione, riferisce quanto segue:

1. Sul BURP 27 del 10.02.2010 è stato pubblicato il Regolamento Regionale 10 febbraio 2010, n. 10, “Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192”, che all’articolo 8 stabilisce che sono accreditati per l’attività di certificazione energetica e riconosciuti come soggetti certificatori i tecnici abilitati all’esercizio della professione e iscritti ai relativi Ordini o Collegi professionali, ovvero i tecnici che esplicano, nell’ambito delle amministrazioni pubbliche o delle società private di appartenenza, le funzioni di *energy manager* e che possiedono un’adeguata competenza professionale comprovata da esperienza almeno triennale ed attestata da una dichiarazione del rispettivo Ordine o Collegio Professionale, ovvero degli enti ed organismi pubblici di appartenenza, in almeno due delle seguenti attività:
 - progettazione dell’isolamento termico degli edifici;
 - progettazione di impianti di climatizzazione invernale ed estiva;
 - gestione energetica di edifici ed impianti;
 - certificazione e diagnosi energetica.

In alternativa, al fine di conseguire l’accredito, i tecnici devono aver frequentato speci-

fici corsi di formazione per certificatori energetici degli edifici con superamento di esame finale;

2. L’art. 11 del Regolamento stabilisce che i corsi di formazione possono essere svolti da Università, Enti di ricerca, Ordini o Collegi professionali e relative federazioni regionali, nonché soggetti pubblici o privati, in possesso dei requisiti per lo svolgimento dei corsi di formazione professionale, così come definiti dalla normativa regionale in materia. Il corso di formazione deve avere durata minima di 80 ore, con obbligo di frequenza pari almeno l’85% e far riferimento a tematiche specifiche elencate nell’articolo stesso;
3. L’art. 12 del Regolamento stabilisce che il corso deve concludersi con una verifica finale, il cui superamento è obbligatorio ai fini dell’accredito e dell’iscrizione all’Elenco regionale;
4. Con riguardo alla Certificazione di Sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale con le DDGR n. 1471/2009 e n. 2272/2009 sono stati approvati il Sistema di Valutazione, le Procedure, il Sistema di Accredito dei soggetti abilitati al rilascio, nonché il rapporto con la Certificazione Energetica;
5. Al paragrafo 6.1 della DGR n. 2272/2009 si stabilisce che i tecnici qualificati, al fine di poter essere abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, devono dimostrare di aver partecipato ad uno specifico corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione Puglia in materie di riferimento per la valutazione dei requisiti di cui alle Aree di Valutazione della Tabella A e con superamento dell’esame finale abilitante;
6. Al paragrafo 6.3 della medesima deliberazione si stabilisce che i corsi di formazione possono essere svolti da soggetti privati e pubblici, in possesso di appositi requisiti, così come definiti dalla normativa regionale in materia, intendendo per tali soggetti privati e pubblici accreditati secondo la normativa regionale sull’accredito o non accreditati ma in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 2324 della Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002; dalla DGR

n. 281 del 15/03/2004 e allegate schede tecniche “Requisiti specifici relativi alla sede per le attività di formazione autonomamente finanziate (c.d. “corsi liberi”)” pubblicata sul BURP n. 42 del 7/04/2004; e dalla DGR n. 172 del 260207 pubblicata sul BURP n. 44 del 27042007: “Trasferimento di funzioni alle Province per le attività formative autofinanziate - Approvazione linee guida”;

7. Le procedure per la certificazione di sostenibilità approvate con DGR n. 2272/2009 al paragrafo 2.1 stabiliscono che la procedura per il rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, a norma dell’art. 9, comma 2, della LR n. 13/2008, ricomprende la procedura per il rilascio dell’Attestato di Certificazione Energetica di cui all’articolo 6 del D.Lgs. 192/2005 e sue modifiche ed integrazioni, con riferimento al Decreto Ministero dello Sviluppo economico del 26/06/2009 “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”. Coerentemente con tale previsione, l’iter procedurale descritto nel successivo punto 3. si conclude con il rilascio di due Certificati:
- a) il Certificato di Sostenibilità Ambientale;
 - b) l’Attestato di Certificazione Energetica.

8. Con deliberazione 924 del 25.03.2010 sono stati integrati il punto 6.3 delle procedure per il rilascio della Certificazione di sostenibilità ambientale e le norme che regolano l’accreditamento dei soggetti abilitati;

9. Appare inoltre opportuno disciplinare le modalità di rilascio della autorizzazione regionale ai soggetti accreditati allo svolgimento delle attività formative nelle materie disciplinate della Regolamento n. 10/2010;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28 / 2001 e s. m. i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle legge n. 7/1997, articolo 4, lettere a) e k).

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore al Lavoro ed alla Formazione Professionale;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei competenti Dirigenti;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- che i soggetti pubblici o privati di cui all’art. 11 del Regolamento che intendano erogare i corsi di formazione finalizzati all’iscrizione nell’Elenco menzionato devono richiedere apposita autorizzazione al servizio Formazione Professionale per lo svolgimento dei suddetti corsi, utilizzando il modello allegato al presente atto sotto la lettera A;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Formazione Professionale ad autorizzare, dietro presentazione dell’istanza come da modello in allegato A, con apposita determinazione i soggetti pubblici e privati in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 23 e 24 della Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002; dalla DGR n. 281 del 15/03/2004 e allegate schede tecniche “Requisiti specifici relativi alla sede per le attività di formazione autonomamente finanziate (c.d. “corsi liberi”)” pubblicata sul BURP n. 42 del 7/04/2004; e dalla DGR n. 172 del 260207 pubblicata sul BURP n. 44 del 27042007: “Trasferimento di funzioni alle Province per le attività formative autofinanziate - Approvazione linee guida”; allo svolgimento dei corsi qualora conformi a quanto previsto nel r. r. 10/2010 e nella presente deliberazione;
- di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Onofrio Introna

ALLEGATO A

ANNO _____

FORMULARIO DI RICHIESTA (corsi autonomamente finanziati)

DENOMINAZIONE DEL CORSO _____

SOGGETTO PROPONENTE _____

CODICE FISCALE _____

PARTITA IVA _____

MODALITA' ORGANIZZATIVE DEL CORSO

- Svolgimento del corso
- Durata giornaliera
- Mensa
- Convittualità
- Tutor
- Docenza in compresenza
- Doppia docenza
- Equipe socio-psico-medico-pedagogica
- Operatore per l'integrazione dei disabili

TASSE E ONERI A CARICO DEGLI ALLIEVI:

- | | |
|--|---------|
| * taxa di iscrizione | € _____ |
| * taxa di frequenza | € _____ |
| * taxa per gli esami | € _____ |
| * taxa per il rilascio degli attestati | € _____ |

INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' DELL' ENTE PROPONENTE

DESCRIZIONE DELLE ESPERIENZE DELL' ENTE IN RIFERIMENTO
ALL'ATTIVITA' PROPOSTA

DESCRIZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DA FORMARE

MOTIVAZIONI E FINALITA' DEL PROGETTO IN RELAZIONE
AI BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

(da compilare per ogni modulo, utilizzando più copie della presente scheda)

STRUTTURA DEL MODULO
(contenuti del modulo per disciplina)

MODULO N: _____

DISCIPLINA : _____

CONTENUTI : _____

DISCIPLINA : _____

CONTENUTI : _____

(da compilare per ogni singolo modulo, utilizzando più fogli della presente scheda)

STRUTTURA DEI MODULI
(obiettivi formativi ed articolazione)

MODULO N. _____

TITOLO _____

=OBIETTIVI FORMATIVI

= ARTICOLAZIONE

DISCIPLINA UNITA' DIDATTICA (CONTENUTO)	ORE TR	ORE PT	ORE ST	ORE TOT
TOTALE ORE DOCENZA				
STAGE IN AZIENDA				
ATTIVITA' COLLATERALI E INTEGRATIVE				
ESAMI FINALI (1)				
TOTALE ORE MODULO				

(1) da indicare nell'ultimo modulo

STRUTTURA DEL CORSO

(in cicli)

N.	CICLO	ORE TR	ORE PT	ORE ST	ORE TOT
TOTALE ORE					

- (1) TR – teoria
- (2) PT – pratica
- (3) ST - stage

(da compilare per ogni ciclo, utilizzando più copie della presente scheda)

STRUTTURA DEL CICLO
(contenuti del ciclo per disciplina)

CICLO N: _____

DURATA : _____

MODULI : _____

DISPONIBILITA' ATTREZZATURE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

DOTAZIONE	DISPONIBILE	DA ACQUISTARE PRIMA DELLO AVVIO ATTIVITA'
ATTREZZATURE DIDATTICHE	(*)	(*)
SOFTWARE E SUSSIDI DIDATTICI		

(*) indicare le quantità.

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Compilare ogni parte del formulario sbarrando gli spazi relativi a quelle ritenute non pertinenti al progetto.

Non variare l'impaginazione aggiungendo nel caso di necessità altre pagine da numerare come pagina bis, tris ecc. di quelle sufficienti.

DATA _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 aprile 2010, n. 1009

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 “Attuazione della direttiva 2000/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”. Regolamento per la certificazione energetica degli edifici . Regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 10. Armonizzazione con la Certificazione di sostenibilità ambientale e ulteriori provvedimenti. Linee Guida di prima applicazione del Regolamento. Approvazione.

Assente il Vice Presidente e Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente dell’Ufficio Energia e Reti Energetiche, confermata dal Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, riferisce quanto segue l’Ass. Intronata:

1. Sul BURP 27 del 10.02.2010 è stato pubblicato il Regolamento Regionale 10 febbraio 2010, n. 10, “Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192”, che all’articolo 8 stabilisce che sono accreditati per l’attività di certificazione energetica e riconosciuti come soggetti certificatori i tecnici abilitati all’esercizio della professione e iscritti ai relativi Ordini o Collegi professionali, ovvero i tecnici che esplicano, nell’ambito delle amministrazioni pubbliche o delle società private di appartenenza, le funzioni di *energy manager* e che possiedono un’adeguata competenza professionale comprovata da esperienza almeno triennale ed attestata da una dichiarazione del rispettivo Ordine o Collegio Professionale, ovvero degli enti ed organismi pubblici di appartenenza, in almeno due delle seguenti attività:

- progettazione dell’isolamento termico degli edifici;
- progettazione di impianti di climatizzazione invernale ed estiva;
- gestione energetica di edifici ed impianti;
- certificazione e diagnosi energetica.

In alternativa, al fine di conseguire l’accredito, i tecnici devono aver frequentato speci-

fici corsi di formazione per certificatori energetici degli edifici con superamento di esame finale;

2. L’art. 11 del Regolamento stabilisce che i corsi di formazione possono essere svolti da Università, Enti di ricerca, Ordini o Collegi professionali e relative federazioni regionali, nonché soggetti pubblici o privati, in possesso dei requisiti per lo svolgimento dei corsi di formazione professionale, così come definiti dalla normativa regionale in materia. Il corso di formazione deve avere durata minima di 80 ore, con obbligo di frequenza pari almeno l’85% e far riferimento a tematiche specifiche elencate nell’articolo stesso;
3. L’art. 12 del Regolamento stabilisce che il corso deve concludersi con una verifica finale, il cui superamento è obbligatorio ai fini dell’accredito e dell’iscrizione all’Elenco regionale;
4. Con riguardo alla Certificazione di Sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale con le DDGR n. 1471/2009 e n. 2272/2009 sono stati approvati il Sistema di Valutazione, le Procedure, il Sistema di Accredito dei soggetti abilitati al rilascio, nonché il rapporto con la Certificazione Energetica;
5. Al paragrafo 6.1 della DGR n. 2272/2009 si stabilisce che i tecnici qualificati, al fine di poter essere abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, devono dimostrare di aver partecipato ad uno specifico corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione Puglia in materie di riferimento per la valutazione dei requisiti di cui alle Aree di Valutazione della Tabella A e con superamento dell’esame finale abilitante;
6. Le procedure per la certificazione di sostenibilità approvate con DGR n. 2272/2009 al paragrafo 2.1 stabiliscono che la procedura per il rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, a norma dell’art. 9, comma 2, della LR n. 13/2008, ricomprende la procedura per il rilascio dell’Attestato di Certificazione Energetica di cui all’articolo 6 del D.Lgs. 192/2005 e sue

modifiche ed integrazioni, con riferimento al Decreto Ministero dello Sviluppo economico del 26/06/2009 “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”. Coerentemente con tale previsione, l’iter procedurale descritto nel successivo punto 3. si conclude con il rilascio di due Certificati:

- a) il Certificato di Sostenibilità Ambientale;
- b) l’Attestato di Certificazione Energetica.

7. Con deliberazione n. 924 del 25.03.2010 sono stati integrati il punto 6.3 delle procedure per il rilascio della Certificazione di sostenibilità ambientale e le norme che regolano l’accreditamento dei soggetti abilitati;
8. Al fine di completare l’armonizzazione delle due discipline (quella della Certificazione di Sostenibilità e quella della Certificazione di Attestazione Energetica) appare opportuno introdurre, in fase di prima applicazione, alcune disposizioni interpretative e di coordinamento della disciplina di cui al Regolamento recanti specifici indirizzi agli Uffici interessati;
9. In mancanza di una disciplina nazionale che fissi le modalità di mutuo riconoscimento delle procedure di accreditamento tra le Regioni, è altresì utile che la Regione Puglia si faccia promotrice in sede di Conferenza delle Regioni di detto processo di semplificazione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28 / 2001 e s. m. i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della

Giunta regionale ai sensi delle legge n. 7/1997, articolo 4, lettere a) e k).

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore relatore;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei competenti Dirigenti;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare le “Linee Guida per la prima applicazione del Regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 10, recante disposizioni in materia di certificazione energetica degli edifici ai sensi del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 192” allegate al presente atto sotto la lettera A;
- di dare mandato al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo di promuovere le opportune azioni di carattere tecnico in sede di coordinamento interregionale per definire le modalità di mutuo riconoscimento in materia di accreditamento alla certificazione energetica;
- di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Onofrio Introna

Allegato A

Linee Guida per la prima applicazione del Regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 10, recante disposizioni in materia di certificazione energetica degli edifici ai sensi del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 192

§ 1. I soggetti accreditati al rilascio della Certificazione di Sostenibilità Ambientale (di cui alla Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 recante "Norme per l'abitare sostenibile" e successive disposizioni attuative) sono iscritti nell'Elenco dei Certificatori di Attestazione Energetica a semplice richiesta, previo il pagamento dell'importo di cui all'articolo 10 del Regolamento n. 10 del 10 febbraio 2010 (d'ora in poi anche *Regolamento*).

§ 2. I Soggetti di cui al paragrafo precedente, in caso di cancellazione dall'Elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale, sono automaticamente cancellati dall'Elenco dei Certificatori di Attestazione Energetica, salvo che non dimostrino di avere comunque diritto al mantenimento dell'accreditamento ai sensi degli articoli 7 e 8 del *Regolamento*.

§ 3. In fase di prima applicazione del *Regolamento*, le Commissioni di verifica finale relativamente ai corsi tenuti dalle Università, da Enti Pubblici di Ricerca e dagli Ordini, Collegi professionali e relative Federazioni regionali possono essere interamente composte da componenti nominati dagli Enti organizzatori.

§ 4. Nel caso in cui il richiedente l'accreditamento abbia partecipato ad un corso di formazione professionale per certificatori energetici avviato nel periodo compreso tra la pubblicazione della Direttiva 2002/91/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2002 sul rendimento energetico nell'edilizia e l'entrata in vigore del *Regolamento*, si reputa integrato il requisito di cui all'articolo 8, comma 2, del *Regolamento*, a condizione che:

- La durata del corso frequentato sia stata di almeno 80 ore;
- I contenuti del corso siano sostanzialmente coerenti con le previsioni di cui

all'articolo 11 del *Regolamento*;

- Il corso sia stato tenuto da Università, Enti pubblici di ricerca, Ordini, Collegi o relative Federazioni, ovvero da Enti di formazione professionale regolarmente accreditati per i rispettivi ordinamenti;
- Al termine del corso i partecipanti abbiano superato una verifica finale con attestazione.

§ 5. La partecipazione a corsi per certificatori energetici avviati prima della pubblicazione della Direttiva 2002/91/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2002 sul rendimento energetico nell'edilizia ovvero successivamente all'entrata in vigore del *Regolamento* ma non specificamente autorizzati dalla Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 e successive modifiche attuative, non costituisce requisito per l'accREDITAMENTO di cui all'articolo 8 del *Regolamento*.

§ 6. Fino a tutto il 30 settembre 2010, con riferimento agli edifici di superficie utile inferiore o uguale a 1000 mq ubicati nel territorio della regione Puglia, è consentita la possibilità di fare ricorso alla autocertificazione di cui al paragrafo 9 delle Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica degli edifici approvate con Decreto 26 giugno 2009 (in GU n. 158 del 10.7.2009), alle condizioni e prescrizioni ivi previste.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 aprile 2010, n. 1010

Protocollo di intesa tra Regione Puglia, Politecnico di Bari e Politecnico di Milano per la realizzazione di un “PROGETTO DI FORMAZIONE PER LA INNOVAZIONE, RESTYLING E PROTOTIPAZIONE DI ELEMENTI DI ARREDO-CASA ORIENTATI AL DESIGN PRODOTTI DA AZIENDE PUGLIESI”.

Assente la Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue l'Ass. Intronata:

Premesso che

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 734 del 30/05/2006, è stata istituita la Cabina di regia regionale per l'internazionalizzazione con funzioni di coordinamento delle attività della Regione Puglia in campo estero;
- la Cabina di regia ha portato a termine il processo partenariale finalizzato alla definizione della proposta finale di documento strategico del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia) 20062013, nei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1094 del 18/07/2006;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1139 del 1 agosto 2006, è stato adottato il Documento Strategico della Regione Puglia (D.S.R.);
- con la deliberazione n. 1750 del 28/11/2006, la Giunta Regionale ha approvato il documento finale di strategia regionale del PRINT Puglia che declina gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento della Regione Puglia a favore del sostegno ai percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il ciclo di programmazione 20072013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 171 del 26 febbraio 2007, è stato approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 20072013 della Regione Puglia;
- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 527 del 27 aprile 2007, ha adottato il “Programma Operativo F.E.S.R. 20072013”, successivamente modificato con Delibera n. 549 del 9 maggio 2007;
- con decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 20072013 della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 20072013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, è stato approvato in via definitiva il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- il Programma Operativo F.E.S.R. 20072013 della Regione Puglia prevede nell'ambito dell'Asse VI “*Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*”, la Linea di Intervento 6.3. “*Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese*”, finalizzata alla realizzazione di progetti, azioni ed iniziative di marketing territoriale e/o settoriale, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri, di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica, intesi a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali;
- con D.G.R. n. 697 del 15 marzo 2010 è stato approvato il Programma Internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010 da attuarsi a valere sulla linea di intervento 6.3 del Programma Operativo F.E.S.R. 20072013 della Regione Puglia, e che tale Programma prevede una specifica articolazione delle attività rivolte alle imprese del settore del legno e dell'arredo;
- il settore del legno e dell'arredo costituisce uno dei settori produttivi tradizionali pugliesi di maggiore interesse. Esso si caratterizza per la sua profonda e radicale trasformazione da un assetto tradizionale a forte contenuto di intensità di manodopera ad un altro a più spiccato contenuto di innovazione di prodotto e di processo. Gli indirizzi di politica di sviluppo regionale vanno nel senso di accompagnare tale trasformazione, anche allo scopo di contrastare processi di espulsione delle imprese e dei loro addetti dai mercati;

- con la legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 (come modificata dalla legge regionale n. 36 del 14 dicembre 2007), recante norme in materia di “Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi”, la Regione Puglia ha definito la nozione di distretto, ha disciplinato le procedure di riconoscimento ed ha specificato l’ambito di attività di tali aggregati di imprese da ritenersi rilevante per le politiche pubbliche regionali.
- con provvedimento n. 91 del 31 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha adottato le “Linee Guida Applicative”, con l’obiettivo di facilitare la conforme interpretazione della legge citata, specie in fase di prima applicazione;
- con nota del 28/02/2008 acquisita agli atti dell’Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica con numero di protocollo 38/A/1641, del 28/02/2008, il Nucleo Promotore del distretto definito “Distretto Produttivo del Legno e Arredo” ha presentato l’istanza di riconoscimento ai sensi dell’articolo 4, comma 5;
- il Nucleo Promotore citato, in uno alla istanza, ha regolarmente depositato il Protocollo d’Intesa previsto dall’articolo 4, comma 1, dal quale risulta che il Nucleo stesso è costituito da n. 84 imprese, n. 1 Università, n. 1 Associazioni di categoria regionale, n. 1 Associazioni di categoria provinciale, n. 3 sindacati confederali regionali, nonché da n. 1 Società di Promozione dello sviluppo economico e sociale territoriale. Il Protocollo d’Intesa risulta contenere quanto richiesto dall’articolo 4, comma 3, prima parte;
- con D.G.R. n.1235 del 08/07/2008 è stata accolta la domanda di costituzione del Distretto Produttivo del Legno e Arredo con il conseguente primo riconoscimento del distretto produttivo.
- il Comitato Promotore del Distretto a seguito del primo riconoscimento ha presentato, ai sensi dell’art. 7 legge citata, un Programma di sviluppo, volto a meglio identificare il distretto produttivo attraverso una più chiara definizione delle connessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del distretto, ed a specificare le azioni di sistema la cui realizzazione è proposta alla Regione Puglia, con particolare riferimento agli obiettivi seguenti:
 - 1) aumentare il grado di apertura internazionale del settore, con particolare riguardo al miglioramento dell’immagine dei prodotti distret-

tuali sul mercato internazionale e all’aumento della quota di export;

- 2) promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna;
- 3) sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- 4) qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;
- 5) migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccoladimensione.

Considerato che

- La Regione Puglia, nell’ambito delle proprie competenze in materia di rapporti internazionali, con l’Unione Europea e di commercio con l’estero, in ossequio a quanto previsto all’articolo 117, Titolo V - parte seconda - della Costituzione, svolge attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e dei sistemi produttivi e territoriali locali al fine di rafforzare l’immagine e la competitività del sistema delle imprese e dei territori regionali nel contesto del mercato globale;
- nell’ambito della strategia regionale di intervento a favore della promozione della internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, con particolare riferimento alle iniziative finalizzate alla valorizzazione dell’immagine del settore legno-arredo, è stata prevista la partecipazione alla Fiera di particolare rilevanza internazionale “Salone del Mobile di Milano”, volta a valorizzare i punti di forza del Sistema Puglia con particolare riferimento alle capacità delle aziende pugliesi in termini di design;
- che nell’ambito dell’attività preparatoria è emersa la necessità, da parte delle numerose aziende del settore coinvolte, di superare il tradizionale posizionamento nel mercato di riferimento e di puntare ad uno sviluppo basato sulla capacità di sviluppare prodotti innovativi e di qualità;
- che, con riferimento a tale proposito, le aziende hanno manifestato la necessità di sostenere percorsi di formazione altamente professionalizzata

in grado di assicurare la nascita di professionalità all'altezza di tale obiettivo;

- che la medesima esigenza è stata manifestata dal Distretto Produttivo, tanto nella domanda presentata per l'ottenimento del primo riconoscimento, che nel Programma di sviluppo presentato ai sensi dell'art. 7 legge n. 23 del 3 agosto 2007;
- che appare quindi utile un progetto di formazione di giovani designers e di sostegno alle aziende pugliesi per la produzione di prodotti orientati al design;
- che, a tal fine, appare opportuno coinvolgere l'Università Politecnico di Bari, utilizzando e valorizzando le specifiche competenze dell'Istituzione universitaria barese, in quanto patrimonio dell'intera comunità pugliese;
- che appare, inoltre, necessario coinvolgere l'Università Politecnico di Milano che vanta un rilevante know how specifico nel settore del design, anche in considerazione del ruolo di Istituzione formativa fortemente legata al sistema industriale avanzato della Lombardia;
- che appare utile per la crescita delle imprese del settore e per la loro crescita in qualità favorire l'acquisizione ed il trasferimento del rispettivo know how;
- che, in questa ottica, appare opportuno promuovere un Protocollo d'intesa tra la REGIONE PUGLIA, il POLITECNICO DI BARI ed il POLITECNICO DI MILANO per un PROGETTO DI FORMAZIONE PER LA INNOVAZIONE, IL RESTYLING E LA PROTOTIPAZIONE DI ELEMENTI DI ARREDOCASA ORIENTATI AL DESIGN PRODOTTI DA AZIENDE PUGLIESI.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997,

art. 4, lett.k) propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- Vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia il Politecnico di Bari ed il Politecnico di Milano, riportato in allegato che fa parte integrante del presente provvedimento.
- Di delegare il Presidente della Giunta Regionale, dott. Nichi Vendola, ovvero in sua vece la Vice-Presidente della Giunta Regionale, Avv. Loredana Capone, alla sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa.
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni al fine di garantire la buona riuscita degli interventi in premessa, con specifico riferimento all'implementazione del Protocollo d'Intesa in parola.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Onofrio Introna

PROTOCOLLO D'INTESA TRA:

**LA REGIONE PUGLIA
IL POLITECNICO DI BARI
IL POLITECNICO DI MILANO**

per un

**PROGETTO DI FORMAZIONE PER LA
INNOVAZIONE, IL RESTYLING E LA PROTOTIPAZIONE
DI ELEMENTI DI ARREDO-CASA ORIENTATI AL DESIGN
PRODOTTI DA AZIENDE PUGLIESI**

La Regione Puglia si fa promotrice di un progetto di formazione di giovani designers e di sostegno alle aziende pugliesi per la produzione di prodotti orientati al design.

La Regione Puglia collabora con l'Università Politecnico di Bari per la realizzazione di questo progetto, utilizzando e valorizzando le competenze dell'Istituzione universitaria barese, in quanto patrimonio dell'intera comunità pugliese.

La Regione Puglia collabora con l'Università Politecnico di Milano per acquisire e trasferire il know how specifico nel settore del design, anche in considerazione del ruolo di Istituzione formativa fortemente legata al sistema industriale avanzato della Lombardia.

La Regione Puglia promuove e facilita la sinergia tra i due Istituti universitari e li invita a firmare il presente protocollo d'intesa.

“Le Università Politecnico di Bari e Politecnico di Milano convengono sulla necessità di creare un collegamento operativo tra la rispettive Istituzioni al fine di uno scambio di know how, di team teaching e di strumentazioni didattiche che faciliti e incrementi le capacità progettuali degli operatori pugliesi (designers e aziende) nella produzione di elementi di arredo orientati alla creatività, modernità e innovazione tecnologica.

I Politecnici di Bari e di Milano ritengono che lo scambio di informazioni e di esperienze debba essere la base fondamentale del lavoro comune, volto a favorire una crescita che consenta – nell'ambito dei rispettivi piani di sviluppo – la nascita di nuove e rinnovate professionalità che permettano l'espressione delle acquisizioni culturali che, pur in contesti diversi per storia economica e per la realtà del sistema industriale, formano il capitale culturale dei contesti geografici di riferimento.

I Politecnici di Bari e di Milano ritengono che la progettazione del percorso didattico-professionale debba essere il risultato di un lavoro di approfondimento tra i docenti delle rispettive Istituzioni, titolari di discipline coerenti con l'obiettivo prefissato, che porti alla individuazione di percorsi comuni e condivisi di contenuti, metodologie, fasi e strumenti. A questo scopo sarà costituito un comitato scientifico e un team tecnico-operativo, garanti dell'iniziativa.

I Politecnici di Bari e di Milano ritengono che il metodo del workshop, inteso come incontro sistematico e organizzato, debba essere acquisito come asse del lavoro di formazione. La proposta è di costituire un gruppo misto composto da: studenti dei due Politecnici già impegnati o da impegnare in percorsi di formazione legati al design del mobile; da giovani designers operanti già nelle aziende e da designers free lance che si incontreranno periodicamente a Bari e a Milano.

Il gruppo elaborerà progetti prossimi agli esecutivi che andranno a costituire un catalogo a disposizione delle aziende per il passaggio alla produzione. Il gruppo si cimenterà anche nella prototipazione di prodotti nuovi o di rivisitazione di prodotti già sul mercato, imprimendo un forte contenuto tecnologico e innovativo, anche avvalendosi degli strumenti informatici sempre più avanzati che abbiamo a disposizione.

Alle aziende interessate alla lavorazione di prodotti-campione potrà essere erogato un voucher eventualmente messo a disposizione da Istituzioni pubbliche locali e/o da privati.

Il progetto formativo avrà una durata di tre anni. Per il 2011 potrà essere prodotto un primo confronto pubblico dei risultati raggiunti attraverso la partecipazione a manifestazioni, sia a livello locale, che nazionale, che con specifiche e intense attività di promozione nel territorio pugliese.

Al presente progetto potranno essere associate Istituzioni pubbliche, Associazione operanti nel mondo del lavoro e aziende private.

Il presente protocollo d'intesa non prevede oneri finanziari a carico dei due Politecnici sottoscrittori.”

La Regione Puglia approfondirà, secondo le proprie procedure, le modalità di partecipazione e di sostegno all'iniziativa di cui al protocollo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 aprile 2010, n. 1011

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” - DGR n. 2153/08. Delibera di non ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo Impresa: SINTE-RIVET S.r.l. - P. IVA 06848120728

Assente la Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Introna:

Visti:

- il PO 20072013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”;

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 200713;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Au-

- torità di Gestione del PO FESR 20072013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- la convenzione del 31.07.2009 Rep. n. 010761 del 22.10.2009 con la quale la Regione Puglia ha affidato a Puglia Sviluppo S.p.A. le funzioni di organismo intermediario per l'attuazione, tra gli altri, del regime di aiuti denominato “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”. Titolo VI - Regolamento regionale n. 9 del 26.6.2008 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione”, come modificato dal Reg. r. n. 1/2009 e n.19/2009;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;
- la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”, che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa SINTE-RIVET S.r.l. in data 16 luglio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_044_0008997 del 17/07/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito negativo in merito alle verifiche di accoglibilità dell'istanza in quanto il programma di investimento che si intende realizzare, classificabile nell'ambito del

codice di attività ATECO 2007 38.32.30 - "Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse", non ricade tra i settori ammissibili indicati nell'art. 4 dell'Avviso Pubblico e successive modifiche;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di non ammissione della proposta inoltrata dalla SINTERIVET S.r.l., con sede legale in Putignano (BA), Via Francesco D'Assisi, 10/12 CAP 70017, P. IVA. 06848120728, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.1 dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di non ammettere l'impresa SINTERIVET S.r.l., con sede legale in Putignano (BA), Via Francesco D'Assisi, 10/12 CAP 70017, P. IVA. 06848120728, alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Onofrio Introna

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 23/06/08 e s.m.i. – Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_044 del 07/07/2009 - 0008997

Protocollo istruttorio: n. 31

Impresa proponente: Sinterivet S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Il proponente dell'iniziativa è la Sinterivet S.r.l., costituita con atto del 14 gennaio 2009 tra le indicate società:

- Vetriere Meridionali S.p.A. (di seguito denominata Ve.Me. S.p.A.), con sede in Castellana Grotte (BA), sottoscrittrice del 60% del capitale sociale, pari ad € 6.000,00;
- Fin-Part S.p.A., con sede in Putignano (BA), sottoscrittrice del 25% del capitale sociale, pari ad € 2.500,00;
- CCIB Cooperativa Sociale a r.l., con sede in Bari – Santo Spirito, sottoscrittrice del 15% del capitale sociale, pari ad € 1.500,00.

Il capitale sociale, deliberato e sottoscritto per complessivi € 10.000,00, attualmente risulta versato limitatamente ad € 2.500,00.

La Sinterivet S.r.l. ha sede legale in Putignano (BA) – Via San Francesco d'Assisi, 10/12¹ - e, da certificato delle Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari estratto il 15 luglio 2009, risulta ancora **non esercitare alcuna delle attività rientranti nell'oggetto sociale**, descritte come segue dall'art. 3 dello Statuto:

1. produzione e vendita di macchinari industriali per la raccolta, la frantumazione, il trattamento, il trasporto ed il riciclaggio di rifiuti in genere;
2. ricerca, realizzazione, manutenzione e gestione di discariche, centri raccolta rifiuti, stazioni di stoccaggio, impianti di riciclaggio, compostaggio ed inertizzazione, impianti di incenerimento e termodistruzione e comunque di qualsiasi altro impianto tecnologicamente utilizzabile per lo smaltimento e il riciclaggio di qualsiasi tipo di rifiuto;
3. la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, nonché dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, tossici, nocivi, ospedalieri, sia direttamente che per conto terzi e mediante l'assunzione di appalti, sia in Italia che all'estero;
4. la bonifica di discariche di ogni tipo e categoria, la bonifica di siti contaminati da rifiuti e sostanze nocive e dannose, la pulizia e la bonifica di siti contaminati da rifiuti in genere e da sostanze nocive e dannose per l'uomo e l'ambiente;
5. il trattamento di rifiuti speciali con macchine sterilizzatrici;
6. il riciclaggio dei rifiuti in genere per il recupero di materiali di qualsiasi tipo (a puro titolo esemplificativo vetro, ferro, carta, plastica, metalli in genere) e per la produzione di biogas, compost, mangimi, combustibili solidi ausiliari, vapore, energia elettrica;
7. assistenza alle aziende e agli enti nella ricerca commerciale di soluzioni per lo smaltimento e/o la collocazione dei propri rifiuti e residui di lavorazione, la raccolta, il trasporto e la trasformazione di materie prime e secondarie;
8. vendita dei sottoprodotti derivanti dalla trasformazione dei rifiuti;
9. commercializzazione di tecnologie per il trattamento dei rifiuti e la salvaguardia dell'ambiente.

¹ Da atto costitutivo trattasi di indirizzo dichiarato al solo fine dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, coincidente con l'indirizzo della sede della società Fin-Part S.p.A..

Amministratore Delegato della Sinterivet S.r.l. è l'Ing. Lorenzini El Kafrawy Sharif, nominato con atto del 09/02/2009, già Amministratore Unico e Legale Rappresentante della CCIB Cooperativa Sociale a r.l.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il progetto industriale proposto da Sinterivet S.r.l., da attivare in area destinata ad insediamenti industriali presso il comune di Castellana Grotte, prevede investimenti in attivi materiali, in ricerca industriale e sviluppo sperimentale ed in servizi di consulenza per l'innovazione e per la partecipazione a fiere; inquadrato nella tipologia "realizzazione di una nuova unità produttiva", in base a quanto dichiarato, il progetto in esame intende **"industrializzare un Sistema Integrato per il Riciclaggio del Vetro (S.Inte.Ri.Vet.)"** attraverso:

- la produzione dei macchinari terminali SINTERIVET® adibiti alla preselezione, raccolta e frantumazione del vetro da riciclo (in applicazione del brevetto detenuto dalla CCIB Cooperativa Sociale a r.l.);
- il collocamento dei macchinari terminali SINTERIVET® presso esercizi commerciali, scuole, ospedali, catene alberghiere, condomini, ecc. e la conseguente gestione dei processi integrati di raccolta del vetro recuperato;
- la realizzazione e gestione di un impianto industriale di trattamento per il riciclaggio del vetro raccolto.

Gli Investimenti in Attivi Materiali proposti dalla Sinterivet S.r.l. si articoleranno come segue:

Investimenti proposti per attivi materiali da SINTERIVET S.r.l.		
Tipologia spesa	Descrizione	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	fattibilità economica, fattibilità tecnica e programmazione economico/finanziaria, fattibilità progettuale dei processi operativi integrati e dei processi commerciali integrati, studi di settore	€ 500.000,00
Totale Spesa		€ 500.000,00
Suolo aziendale	acquisto suolo in zona a destinazione specifica industriale, compreso gli oneri di urbanizzazione, le spese notarili e di registro, le tasse e le imposte	€ 1.000.000,00
	sbancamento e livellamento dell'area, verifica dei confini, chiusura di cantiere e messa in sicurezza	€ 400.000,00
Totale Spesa		€ 1.400.000,00
Opere murarie e assimilate	capannone per produzione industriale del macchinario SINTERIVET	€ 500.000,00
	capannone impianto industriale di trattamento del vetro	€ 1.000.000,00
	uffici commerciali, tecnici e amministrativi per la produzione del macchinario SINTERIVET	€ 300.000,00
	uffici commerciali, tecnici e amministrativi per l'impianto di trattamento del vetro	€ 700.000,00
	impianto generale riscaldamento	€ 50.000,00
	impianto generale condizionamento	€ 50.000,00
	impianto generale idrico	€ 140.000,00
	impianto generale elettrico, illuminazione e forza motrice impianti	€ 130.000,00
	impianto generale di smaltimento acque reflue, servizi ed impianti, smaltimento e trattamento	€ 300.000,00
	impianto generale di metano compresi allacci	€ 100.000,00
	impianto generale di produzione e distribuzione area compressa	€ 120.000,00
	impianto generale telefono e internet	€ 60.000,00
	impianto raccolta e trattamento acque di prima pioggia	€ 50.000,00
sistemazione aree carrabili di accesso agli stabilimenti	€ 90.000,00	

	sistemazione aree carrabili con canalizzazioni compreso l'interramento delle canalizzazioni impiantistiche	€ 270.000,00
	recinzione delle aree incluso cancelli scorrevoli di accesso	€ 170.000,00
	copertura delle zone di carico e scarico e dei posti auto	€ 200.000,00
	realizzazione cabine metano, enel, vasca raccolta acque antincendio, vasca accumulo acqua industriale	€ 310.000,00
	basamenti in cemento armato predisposto per l'alloggiamento di tutti gli impianti produttivi	€ 240.000,00
	realizzazione di complementi per il funzionamento del layout aziendale	€ 220.000,00
Totale Spesa		€ 5.000.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	reparto lavorazione profili e lamiere	€ 800.000,00
	reparto saldatura profili e lamiere	€ 1.000.000,00
	reparto assemblaggio	€ 400.000,00
	impianto verniciatura	€ 300.000,00
	linea di produzione e trasferimento	€ 300.000,00
	linea di produzione componenti semilavorati	€ 200.000,00
	impianti stoccaggio dei componenti	€ 200.000,00
	impianto trattamento vetro	€ 800.000,00
	attrezzature per la sicurezza	€ 250.000,00
	attrezzature per il sollevamento	€ 300.000,00
	sistemi ecologici	€ 300.000,00
	attrezzature per pulizia, lavaggio e separazione impurità	€ 150.000,00
	software gestione dell'impianto trattamento vetro, amministrativi e commerciali	€ 400.000,00
	software gestione impianto produzione SINTERIVET, amministrativi e commerciali	€ 300.000,00
	software gestione centrali operative di gestione dei terminali SINTERIVET a distanza	€ 500.000,00
	acquisto brevetto SINTERIVET e diritti d'autore	€ 1.000.000,00
Totale Spesa		€ 7.200.000,00
TOTALE		€ 14.100.000,00

Dalle informazioni su scritte consegue:

- presenza di spese notarili e relative ad imposte e tasse, non espressamente quantificate, non ammissibili ex art. 6, comma 2, p.to a, del Regolamento;
- previsione di spese relative a studi preliminari di fattibilità e a consulenze connesse al programma di investimenti, non ammissibili per le grandi imprese ex art. 50, comma 5;
- indicazione di una spesa per acquisto suolo e sue sistemazioni che, prescindendo dalla non ammissibilità di spese notarili, imposte e tasse (non quantificabile) e considerando la non ammissibilità delle spese per studi preliminari e di fattibilità, risulta pari ad € 1.400.000,00 ed eccede, pertanto, il limite del 10% dell'investimento ammissibile in attivi materiali, pari ad € 1.355.555,56 ex art. 50, comma 2, p.to a;
- previsione di spese per programmi informatici (€ 1.200.000,00) e brevetti (€ 1.000.000,00) per importi non superiori al 50% dell'investimento complessivo ammissibile (pari ad € 14.530.555,56, sommatoria di investimenti ammissibili a titolo di attivi materiali e ricerca e sviluppo), ex art. 50, comma 2, p.ti e ed f.

Gli investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale proposti dalla Sinterivet S.r.l. si articoleranno come segue:

Investimenti proposti per ricerca e sviluppo da SINTERIVET S.r.l.		
Tipologia spesa	Descrizione	Ammontare €
Ricerca Industriale	personale	€ 80.000,00
	strumentazione ed attrezzature	€ 60.000,00
	consulenze e servizi equivalenti	€ 45.000,00
	spese generali	€ 5.000,00
	altri costi di esercizio	€ 10.000,00
Totale Spesa		€ 200.000,00
Sviluppo Sperimentale	personale	€ 2.000,00
	strumentazione ed attrezzature	€ 750.000,00
	consulenze e servizi equivalenti	€ 15.000,00
	spese generali	€ 3.500,00
	altri costi di esercizio	€ 4.500,00
Totale Spesa		€ 775.000,00
TOTALE		€ 975.000,00

In merito alle spese previste a titolo di Sviluppo Sperimentale si rileva come il corretto importo ammonti ad € 775.000,00 e non ad € 800.000,00 come risultante dalla compilazione dell' Allegato D, Sezione 5 - Dettagli spese del programma di investimenti.

Pertanto, l'importo complessivo di spesa proposto da Sinterivet S.r.l. per il progetto di Ricerca e Sviluppo, pari ad € 975.000,00, è composto per il 2,36% da "spese generali" ed "altri costi di esercizio", in linea con le disposizioni dell'art. 21 del Regolamento n. 01/2009, che sancisce come le voci di spesa in R&S relative a "spese generali" e "altri costi di esercizio" non possano eccedere complessivamente il 18% delle spese in R&S ammissibili.

Si ritiene quindi ammissibile un importo complessivo in ricerca e sviluppo pari ad € 975.000,00.

Gli investimenti in Servizi di Consulenza per l'Innovazione e partecipazione a fiere proposti dalla Sinterivet S.r.l. si articoleranno come segue:

Investimenti proposti per servizi di consulenza per l'innovazione e partecipazione a fiere SINTERIVET S.r.l.		
Tipologia spesa	Descrizione	Ammontare €
Consulenze per l'innovazione	certificazione EMAS II	€ 100.000,00
	certificazione ECOLABEL	€ 50.000,00
	certificazione EN UNI ISO 14001	€ 100.000,00
	certificazioni ETICA SA 8000	€ 50.000,00
	sviluppo programmi di internazionalizzazione	€ 210.000,00
	sviluppo e realizzazione programmi di marketing internazionale	€ 190.000,00
Totale Spesa		€ 700.000,00
E-business	sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business	€ 300.000,00
Totale Spesa		€ 300.000,00
Partecipazione a fiere	partecipazione a fiere	€ 200.000,00
Totale Spesa		€ 200.000,00
TOTALE		€ 1.200.000,00

In merito all'attivazione di interventi di certificazione ambientale EMAS II, ECOLABEL, EN UNI ISO 14001, ETICA SA 800, di sviluppo programmi di internazionalizzazione, di programmi di marketing internazionale, di partecipazione a fiere e di sviluppo di servizi e applicazioni di e - business, non meglio descritti dal proponente, si rileva come trattasi di spese non ammissibili per le grandi imprese ex art. 50 del Regolamento, comma 5.

In conclusione, a fronte di un programma di investimento dal costo complessivo dichiarato di € 16.300.000,00 e di un'agevolazione richiesta per € 12.200.000,00, si rileva come gli investimenti globalmente ammissibili ammontino ad € 14.530.555,56 e, a fronte degli stessi, l'agevolazione concedibile sia pari ad € 3.407.083,33 (ex art. 51 del Regolamento regionale n. 1, art. 7 dell'avviso per la presentazione delle istanze ai sensi dell'art. 52 del citato Regolamento e art. 5 del Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008).

Sintesi investimenti proposti da SINTERIVET S.r.l.				Contributo richiesto	Contributo ammissibile
Tipologia spesa	Importo richiesto	Importo corretto	Importo ammissibile		
Studi preliminari e di fattibilità	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 12.200.000,00	€ 0,00
Suolo aziendale - comprensivo di acquisto suolo e sue sistemazioni	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00	€ 1.355.555,56		€ 203.333,33
Opere murarie e assimilate - comprensive di infrastrutture specifiche aziendali	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00		€ 750.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti - comprensive di spese per:	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00		€ 1.500.000,00
Software	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00		€ 360.000,00
Brevetti	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00		€ 300.000,00
TOTALE investimenti in attivi materiali	€ 14.100.000,00	€ 14.100.000,00	€ 13.555.555,56		€ 3.113.333,33
Ricerca Industriale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00		€ 100.000,00
Sviluppo sperimentale	€ 800.000,00	€ 775.000,00	€ 775.000,00		€ 193.750,00
TOTALE investimenti in ricerca e sviluppo sperimentale	€ 1.000.000,00	€ 975.000,00	€ 975.000,00		€ 293.750,00
TOTALE investimenti in attivi materiali e in ricerca e sviluppo sperimentale	€ 15.100.000,00	€ 15.075.000,00	€ 14.530.555,56		€ 3.407.083,33
Consulenze per l'innovazione	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 0,00		€ 0,00
E-business	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00		€ 0,00
Partecipazione a fiere	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00		€ 0,00
TOTALE investimenti in servizi di consulenza per l'innovazione e partecipazione a fiere	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE	€ 16.300.000,00	€ 16.275.000,00	€ 14.530.555,56	€ 12.200.000,00	€ 3.407.083,33

Descrizione sintetica del progetto di Ricerca e Sviluppo

La compilazione dell'Allegato D in merito ai contenuti del progetto di Ricerca e Sviluppo è sintetica ed incoerente.

Si rileva, infatti, come la previsione, da Sezione 5 – Dettaglio spese del Programma di Investimenti, di Spese per Ricerca Industriale (per un importo pari ad € 200.000,00) risulti in contrasto con quanto scritto nella Sezione 2 – Descrizione del programma di investimento nella parte dedicata agli investimenti in ricerca, ove si dichiara che "l'unico investimento, in sviluppo sperimentale, riguarda il trasferimento delle conoscenze insite nel brevetto del macchinario SINTERIVET alla società Sinterivet S.r.l. attraverso l'acquisto dei diritti di brevetto da chi ne detiene la proprietà".

Sulle modalità di trasferimento di tali conoscenze (attraverso l'impiego di personale, strumentazione ed attrezzatura, il sostenimento di costi per consulenza, ecc), tuttavia, non sono forniti ulteriori dettagli se non quelli contenuti nella domanda di brevetto per il modello di utilità n° BA2008U000029, presentata dalla CCIB Società Cooperativa a r.l. all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi presso il Ministero dello Sviluppo Economico che illustra sommariamente le caratteristiche tecniche della macchina schiaccia bottiglie e contenitori in vetro.

Dalla lettura della sezione del business plan dedicata alla descrizione degli investimenti in attivi materiali, inoltre, si evince la presenza di 2 brevetti:

- un brevetto per il macchinario SINTERIVET, già depositato a cura della CCIB Cooperativa Sociale a r.l.;
- un brevetto per il sistema integrato per la raccolta e il trattamento per il riciclaggio del vetro, frutto dell'ingegno del dott. Luciano Vinella, Presidente del Gruppo Vinella, capeggiato dal gruppo finanziario Fin-Part S.p.A;

senza che, relativamente al secondo di essi, siano chiaramente esplicitate le modalità di acquisizione.

Verifica di esaminabilità:***Contratti di Programma
Punto 5.4 della procedura operativa*****1. Modalità di trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 16/07/2009, alle ore 10:46, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda sono stati utilizzati gli allegati previsti dall' Avviso, nella forma sancita dal D.P.R. 445/00, nello specifico, l'Allegato B (Modulo Domanda singola impresa) e, anche se non pertinente, l'Allegato C (Scheda adesione), entrambi a nome della Sinterivet S.r.l..

In merito al business plan presentato (Allegato D) si rileva come:

- la sezione 1a - Soggetto proponente, riporti i dati della Sinterivet S.r.l. indicando tuttavia un legale rappresentante non corretto (Arch. Vinella Fabio in luogo di Ing. Lorenzini Sharif);
- la sezione 1b - Soggetto aderente, compilata ma non pertinente, riporti i dati della Ve.Me. S.p.A., grande impresa controllante la Sinterivet S.r.l. e, a sua volta partecipata in misura pressoché totalitaria, dalla O.I Manufacturing Italy S.p.A. (al 50%) e dalla Fin Part S.p.A. (al 49,75%);
- le sezioni di interesse del business plan, conformi alla modulistica prevista per gli "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" e non a quella per gli "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", risultano prevalentemente compilate e comunque non carenti delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive².

1a. Completezza della documentazione inviata

La Sinterivet S.r.l. ha presentato l'istanza di accesso allegando quanto di seguito indicato:

- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo della Sinterivet S.r.l. (datato 14/01/2009, Repertorio n. 128617, Raccolta n. 413919), comprensiva di allegati quali i verbali del consiglio di amministrazione della Fin Part S.p.A. e dell'assemblea ordinaria dei soci della CCIB s.c.s.r.l. deliberanti la costituzione della Sinterivet S.r.l., lo statuto e la richiesta di versamento per la costituzione di società di capitali;
- copia del certificato di attribuzione del numero di partita iva, datato 14/01/2009, in capo alla Sinterivet S.r.l. con **tipo attività: 38.32.30 – Recupero per il riciclaggio dei rifiuti solidi e biomasse**;
- copia della ricevuta di presentazione all'Ufficio del Registro delle Imprese relativamente all'impresa Sinterivet S.r.l.;
- certificato di vigenza completo di nulla osta antimafia, rilasciato dalla CCIAA di Bari in data 15/07/2009, relativamente alla Sinterivet S.r.l.;
- attestazione (non si tratta di relazione) di coerenza tecnica e industriale di tutti gli investimenti inerenti la proposta, resa il 15/07/09 sottoforma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, dal legale rappresentante della Sinterivet S.r.l., Ing. Lorenzini Sharif, supportata da copia carta identità e codice fiscale di quest'ultimo;
- copia della domanda di brevetto per il modello di utilità n° BA2008U000029, presentata dalla CCIB Società Cooperativa a r.l. all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
- programma di sviluppo SINTERIVET® articolato in: - obiettivi del programma di sviluppo; - situazione attuale di mercato, linee di intervento e test pilota; - business plan preliminare e piano operativo;

² Si segnala la mancata compilazione della sezione dedicata alla descrizione degli investimenti per acquisizione di servizi di consulenza, comunque previsti fra gli attivi, e la compilazione delle sezioni 8a (Stato Patrimoniale) e 8b (Conto Economico) con indicazione di dati relativi alla Ve.Me. S.p.A..

- copia della piantina catastale del terreno interessato dall'iniziativa (Comune di Conversano, Fg. 95 - Scala originale: 1:20000 Dimensione cornice: 776.000x552.000 metri - 12 set. 2008 Prot. N. 608486/2008);
- copia del verbale di assemblea straordinaria del 07/12/1966 relativo alla Vetreria Meridionale s.r.l., per la proroga della durata della società e trasformazione da s.r.l. a s.p.a., apporto di modifiche allo statuto, copia del verbale di assemblea straordinaria del 26/04/2004 per modifiche statutarie ai sensi del d. lgs. n. 6 del 17/01/2003 (documentazione resa in luogo dell'atto costitutivo della Ve.Me. S.p.A.);
- copia conforme all'originale dello statuto della Ve.Me S.p.A.;
- copia del libro soci della Ve.Me S.p.A. con apposizione visto del Collegio Sindacale in data 07/04/2008 ;
- copia del bilancio al 31/12/2006 della Ve.Me. S.p.A;
- copia del bilancio al 31/12/2007 della Ve.Me. S.p.A;
- copia del certificato di iscrizione al Registro delle Imprese di Bari della Ve. Me. S.p.A., rilasciato in data 29/12/2008 (attualmente scaduto) dalla CCIAA di Milano, completo di nulla osta antimafia;
- copia del certificato di iscrizione al Registro delle Imprese di Bari della Ve. Me. S.p.A., rilasciato in data 29/12/2008 (attualmente scaduto) dalla CCIAA di Milano, completo di vigenza;
- diagramma di Gantt dell'iniziativa;
- progetto di massima (Allegato D).

Si rileva la mancata produzione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la dimensione di Grande Impresa della Sinterivet S.r.l. e della relazione descrittiva del mercato interessato dall'investimento (previsto come supporto all'Allegato D).

La documentazione citata è stata prodotta dalla società proponente sia in formato cartaceo che in formato PDF, disponibile sul CD ROM, ad eccezione dell'allegato "programma di sviluppo SINTERIVET®".

2. Verifica del potere di firma:

L'istanza di accesso - Allegato B - è sottoscritta da Lorenzini Sharif in qualità di Amministratore Delegato (nominato con atto del 09/02/2009 in carica fino a revoca) e Legale Rappresentante della Sinterivet S.r.l., come risultante da certificato delle Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari estratto il 15 luglio 2009.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità:**Contratti di Programma
Punto 5.5 della procedura operativa****1. Requisito dimensionale:**

La natura di "Grande Impresa" della Sinterivet S.r.l., non attestata da Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio in merito, consegue al controllo sulla stessa esercitato dalla Ve.Me. S.p.A., sottoscrittrice del 60% del capitale sociale.

Determinanti della dimensione di Grande Impresa della Sinterivet S.r.l., pertanto, sono i dati Ve.Me. S.p.A. risultanti dai bilanci 2006 e 2007 in termini di:

- fatturato, al 31/12/2006, pari ad € 60.006.304,00, al 31/12/2007, pari ad € 56.075.036 (valori, in entrambi gli esercizi, superiori ad € 50 milioni);
- attivo di bilancio, al 31/12/2006, di € 56.778.307,00, al 31/12/2007, di € 70.005.091,00 (valori in entrambi gli esercizi superiori ai € 43 milioni).

Pertanto, ai sensi di quanto previsto congiuntamente dall'art. 10, punto 1, e dall'art. 48, punto 6, del Regolamento regionale n° 1 del 19 gennaio 2009, il progetto industriale in esame risulta promosso da una sola Grande Impresa.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: **38.32.30 – "Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse"**
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: **38.32.30 – "Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse"**

Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto oggetto del programma di investimenti proposto è "l'industrializzazione di un Sistema Integrato per il Riciclaggio del Vetro (**S.Inte.Ri.Vet**), dalle fasi di preselezione e raccolta, alle fasi di trattamento e riciclaggio del vetro" da realizzare attraverso:

- produzione dei macchinari terminali SINTERIVET® (adibiti alla selezione automatica del vetro da riciclare distinguendolo, già nella fase di raccolta, nelle varie gradazioni e colori e riducendolo in piccoli volumi) nella "versione in rete" (cioè gestiti da una centrale operativa che, monitorandone telematicamente lo stato di riempimento, programmi gli interventi di svuotamento e trasporto per la raccolta);
- collocamento dei macchinari terminali SINTERIVET® presso esercizi commerciali, scuole, ospedali, catene alberghiere, condomini, ecc. e gestione integrata dei processi di raccolta del vetro recuperato;
- implementazione e gestione di un impianto industriale di trattamento per il riciclaggio del vetro raccolto.

In conclusione, l'investimento previsto non rientra tra i settori ammissibili ex Art. 4 dell'Avviso CdP.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in una nuova unità produttiva da realizzare in area destinata ad insediamenti industriali presso il comune di Castellana Grotte; trattasi di area parzialmente urbanizzata nella quale la Sinterivet S.r.l. provvederà all'acquisto di un suolo già individuato.

In merito all'intervenuta individuazione del suolo si osserva, peraltro, come quanto su scritto (desumibile dalla compilazione della Sezione 6 – Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali) non sia perfettamente coincidente con le informazioni rivenienti dalla copia della piantina catastale del terreno interessato dall'iniziativa (Comune di Conversano, Fg. 95 – Scala originale: 1:20000 Dimensione cornice: 776.000x552.000 metri – 12 set. 2008 Prot. N. 608486/2008) allegata.

4. Investimento

Il programma di investimento proposto da Sinterivet S.r.l. genera un progetto industriale di importo compreso tra 10 e 50 milioni di euro, pari ad € 16.275.000,00, corrispondente ad investimenti ammissibili per € 14.530.555,56.

Conclusioni

La domanda **non è accoglibile**, in ragione di quanto esposto con riferimento al codice Ateco attribuito in sede di valutazione.

Infatti, il programma di investimento che si intende realizzare, dall'impresa classificato nell'ambito del codice di attività ATECO 2007 38.32.30 - "Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse", non è compatibile con le attività ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso CdP.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, ritenuta la sussistenza dei presupposti per l'attivazione della procedura di rigetto ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod., con nota prot. n. 900/BA del 16/02/2010 (ricevuta dal soggetto proponente in data 18/02/2010) è stato comunicato all'impresa proponente il preavviso di rigetto, motivato dalla circostanza che il codice Ateco assegnato in sede di istruttoria non ricade tra le classi ammissibili indicate nell'art. 4 dell'Avviso CdP.

Trascorso il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento del preavviso di rigetto, il soggetto proponente non ha inviato le proprie osservazioni e, pertanto, si ribadisce la non accoglibilità della istanza di accesso presentata da Sinterivet S.r.l.

Esito: NEGATIVO

Bari, 08/04/2010

Il Valutatore

Rossella Scolozzi

Il Responsabile di Commessa

Firma

Emmanuella Spaccavento





BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**